

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Martedì, 29 febbraio 2000**

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO AGLI ABBONATI

**L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato sta predisponendo l'invio dei bollettini di c/c postale "premarcati" per il rinnovo degli abbonamenti 2000 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Per le operazioni di rinnovo si prega di utilizzare i suddetti bollettini.**

### S O M M A R I O

| DECRETI PRESIDENZIALI  | DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI   |
|--|--|
| <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA<br/>21 febbraio 2000.</p> <p>Scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare.<br/>Pag. 7</p> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA<br/>21 febbraio 2000.</p> <p>Scioglimento del consiglio comunale di Pietrasanta Pag. 7</p> <p>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA<br/>21 febbraio 2000.</p> <p>Scioglimento del consiglio comunale di Taggia . . . . Pag. 8</p> | <p>Ministero delle finanze</p> <p>DECRETO 8 febbraio 2000.</p> <p>Autorizzazione al «C.A.F. - Centro di assistenza fiscale nazionale dottori commercialisti S.p.a.», in Torino, all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale . . . . . Pag. 9</p> <p>DECRETO 8 febbraio 2000.</p> <p>Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Feltre . . . . . Pag. 9</p> <p>DECRETO 22 febbraio 2000.</p> <p>Attivazione degli uffici delle entrate di Ciriè, Cavalese, Vasto e Lucera . . . . . Pag. 10</p> |

DECRETO 23 febbraio 2000.

**Rideterminazione delle aliquote delle accise su alcuni oli minerali** ..... Pag. 10

**Ministero del tesoro, del bilancio  
e della programmazione economica**

DECRETO 10 febbraio 2000.

**Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 1° febbraio 1995, 1° agosto 1995 e 1° febbraio 1996 relativamente alle cedole con godimento 1° febbraio 2000 e scadenza 1° agosto 2000** ..... Pag. 11

DECRETO 10 febbraio 2000.

**Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro emessi ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 112 del 1999, relativamente alla cedola con godimento 1° gennaio 2000 e scadenza 1° luglio 2000** ... Pag. 12

**Ministero della sanità**

DECRETO 29 novembre 1999.

**Ammissione a finanziamento di quindici interventi previsti nell'accordo di programma quadro per il settore investimenti sanitari del 3 marzo 1999 tra Ministero della sanità e la regione Toscana - programma di investimenti ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67** ..... Pag. 13

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Fonte Serena», in comune di Oleggio Castello** ..... Pag. 14

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Boario», in comune di Darfo Boario Terme** ..... Pag. 15

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «S. Giorgio», in comune di Siliqua** ..... Pag. 16

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Stella Alpina», in comune di Moio de' Calvi** ..... Pag. 16

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Ferrarelle», in comune di Riardo** ..... Pag. 17

DECRETO 24 gennaio 2000.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Smeraldina», in comune di Tempio Pausania** ..... Pag. 17

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale**

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa edilizia Deiva Marina a r.l.», in Genova, e nomina del commissario liquidatore** ..... Pag. 18

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «C.A.R.A.S. - Cooperativa agricola riproduzione allevamento suini», in Vigarano Mainarda, e nomina del commissario liquidatore** ... Pag. 18

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa Doria - Società cooperativa a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore** ..... Pag. 19

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa auto-trasporti Litternum - Società cooperativa a r.l.», in Villa Litterno, e nomina del commissario liquidatore** ..... Pag. 19

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa per il lavoro autogestito Carmagnolese a r.l. - Cooperativa C.L.A.C.», in Carmagnola, e nomina del commissario liquidatore** ..... Pag. 20

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle società Belleli montaggi S.r.l., in Taranto, unità di Taranto, Belleli elettrico strumentale S.r.l., in Taranto, unità di Taranto e Belleli Offshore S.r.l., in Taranto, unità di Taranto. (Decreto n. 27648)** ..... Pag. 20

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Sirma, in Venezia-Malcontenta, unità di Malcontenta-Venezia. (Decreto n. 27649)** ..... Pag. 21

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Prestige, in Chiaiano, unità di Napoli. (Decreto n. 27650).**  
Pag. 22

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Panini, in Modena, unità di Modena. (Decreto n. 27651) . . . . .** Pag. 22

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ABB Sadelmi (Div. Generatori), in Milano, unità di Sesto S. Giovanni. (Decreto n. 27652) . . . . .** Pag. 23

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Wartila NSD Italia - già Grandi Motori Trieste, in S. Dorligo della Valle, con sede e stabilimento di Trieste. (Decreto n. 27653). . . . .** Pag. 24

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Punto Verde, in Roma, unità di Roma. (Decreto n. 27654). . . . .** Pag. 24

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni edilizie industriali, in Bari, unità di: Bari, Brindisi, Lecce, Milano, Roma, Taranto e Varese. (Decreto n. 27655). . . . .** Pag. 25

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Brenna, in Briosco, unità di Briosco. (Decreto n. 27656). . . . .** Pag. 26

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lucania Cavi, in San Nicola di Melfi, unità di Potenza. (Decreto n. 27658) . . . . .** Pag. 26

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.O.P.S., in Calcara di Crespellano, unità di Calcara di Crespellano. (Decreto n. 27659) . . . . .** Pag. 27

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti delle società S.p.a. O.M.S. Officine meccaniche, in Casalgrande, unità di Fiorano Modenese, S.p.a. SATI-USMAC, in Fiorano Modenese, unità di Fiorano Modenese, S.p.a. Eni Group, in Trezzano sul Naviglio, unità di Trezzano sul Naviglio. (Decreto n. 27660) . . . . .** Pag. 28

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, nonché della possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, in favore dei lavoratori poligrafici dipendenti dalla S.p.a. New Interlitho Italia ora G. F. Uno S.p.a., in Ariccia, unità di Caleppio di Settala. (Decreto n. 27661) . . . . .** Pag. 29

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colombo, in Fino Mornasco, unità di Fino Mornasco e Lurate Caccivio. (Decreto n. 27662) . . . . .** Pag. 29

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Tekne, in Crema, unità di Castellone. (Decreto n. 27663) . . . . .** Pag. 30

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cartiere Miliani Fabriano, in Roma, unità di Fabriano. (Decreto n. 27664). . . . .** Pag. 31

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italtelco, in Napoli, unità di Reggio Calabria. (Decreto n. 27666) . . . . .** Pag. 32

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Agenzia Defendini, in Torino, unità di Torino. (Decreto n. 27667) . . . . .** Pag. 33

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italservizi Mensa c/o Bagnoli S.p.a. di Napoli, in Roma, unità di Napoli. (Decreto n. 27668) . . . . .** Pag. 34

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente dalla società S.p.a. A.C.E.A. - Azienda comunale energia ed ambiente, in Roma, unità di Roma. (Decreto n. 27669). . . . .** Pag. 35

DECRETO 3 febbraio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Libertas - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Scafati . . .** Pag. 36

DECRETO 3 febbraio 2000.

**Scioglimento di alcune società cooperative . . . . .** Pag. 36

**Ministero dell'università  
e della ricerca scientifica e tecnologica**

DECRETO 16 dicembre 1999.

**Integrazione della graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento del Fondo sociale europeo di cui all'avviso pubblicato nel supplemento ordinario n. 31 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1999 . . . . .** Pag. 37

## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Banca d'Italia**

PROVVEDIMENTO 15 febbraio 2000.

**Autorizzazione all'emissione di assegni circolari al Credito italiano S.p.a., in Milano . . . . .** Pag. 38

**Autorità per l'energia elettrica e il gas**

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2000.

**Aggiornamento per il bimestre marzo-aprile 2000 della parte B e della componente A2 della tariffa elettrica ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97 e 29 dicembre 1999, n. 204/99. (Deliberazione n. 39/00) . . . . .** Pag. 38

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2000.

**Aggiornamento delle tariffe dei gas distribuiti a mezzo di reti urbane per il bimestre marzo-aprile 2000 ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99 e per la modificazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 dicembre 1999, n. 195/99. (Deliberazione n. 40/00) . . . . .** Pag. 43

## CIRCOLARI

**Ministero del tesoro, del bilancio  
e della programmazione economica**

CIRCOLARE 23 febbraio 2000, n. 6.

**Sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo delle pubbliche amministrazioni - Titolo III del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 - Amministrazioni centrali dello Stato: rilevazione semestrale dei costi nell'anno 2000.**  
Pag. 44

## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### Ministero degli affari esteri:

Comunicato di entrata in vigore nei rapporti tra Italia e Irlanda della convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee relativa all'applicazione del principio «ne bis in idem», firmata a Bruxelles il 25 maggio 1987 . . . . . Pag. 46

Autorizzazione all'Associazione N.A.A.A. (Nucleo Assistenza Adozioni Affidato), allo svolgimento di pratiche di adozione relative a minori stranieri in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Federazione Russa, Nepal, Perù.  
Pag. 46

### Ministero della giustizia:

Mancata conversione del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 501, recante: «Disposizioni urgenti in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario a seguito della soppressione dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione, nonché disposizioni finanziarie relative alle regioni Sicilia e Sardegna» . . . . . Pag. 46

Mancata conversione del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 502, recante: «Disposizioni urgenti in materia di nuovo sistema di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici» . . . . . Pag. 46

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:** Ricostituzione del comitato regionale I.N.P.S. per la Liguria . . . Pag. 46

**Ministero delle finanze:** Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione «Ente editoriale per il Corpo della guardia di finanza» . . . . . Pag. 46

**Ministero dell'interno:** Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi . . . . . Pag. 47

**Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica:**

Cambi di riferimento del 28 febbraio 2000 rilevati a titolo indicativo, secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia . . . . . Pag. 65

Nomina del Commissario della gestione dell'assistenza sanitaria da parte dell'azienda universitaria policlinico Umberto I . . . . . Pag. 65

**Ministero della sanità:**

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Artaxan». Pag. 65

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Verelait». Pag. 65

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Quark». Pag. 66

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triatec». Pag. 66

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diosmectal». Pag. 66

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Onco Carbide». Pag. 66

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioarginina». Pag. 66

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Talwintab». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mobilisin». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Escor». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fienamina». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Nefro». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Epato». Pag. 67

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex». Pag. 68

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Normo». Pag. 68

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Cod N70». Pag. 68

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zadipina». Pag. 68

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Citroplus». Pag. 68

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zinadril». Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zinadiur». Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zovirax». Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Unical». Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fruttocal». Pag. 69

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neo Far-midone Paracetamolo». Pag. 70

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Omnic». Pag. 70

Modificazione all'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Actraphane HM». Pag. 70

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Actrapid HM». Pag. 71

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Protaphane HM». Pag. 71

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Ultratard HM» Pag. 71

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Monotard HM» Pag. 71

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ethyol». Pag. 71

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zanedip». Pag. 72

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ratacand Plus 8/12,5»..... Pag. 72

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ratacand» ..... Pag. 72

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tarka». Pag. 73

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Campton». Pag. 73

Revoca di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano «Urecholine Clor». Pag. 73

**Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica:** Approvazione del nuovo statuto della fondazione «Alma Mater», in Bologna ..... Pag. 73

#### **Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei magazzini generali alla «S.p.a. Magazzini fiduciari della Cassa delle provincie lombarde», in Milano. .... Pag. 73

Approvazione del nuovo testo dello statuto e del regolamento di gestione della Cassa di previdenza per i gestori delle librerie di stazione «Angelo e Giovanni Marco» . . . Pag. 73

Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Rimini nell'area dei servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi, comprese le attività ausiliarie in connessione con tali servizi . Pag. 73

**Regione Toscana:** Modificazione dell'autorizzazione al confezionamento e alla vendita dell'acqua minerale «Sorgente Panna»..... Pag. 74

**Ferrovie dello Stato S.p.a.:** Avviso agli obbligazionisti. Pag. 74

**Università di Firenze:** Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento ..... Pag. 74

### **RETTIFICHE**

#### *ERRATA-CORRIGE*

**Avviso relativo al comunicato del Ministero degli affari esteri recante: «Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione Russa sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato relativo alla proprietà intellettuale, firmato a Roma il 1° dicembre 1995».** (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 236 del 7 ottobre 1999). Pag. 75

### **SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 35/L**

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
25 gennaio 2000, n. 34.

**Regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori di lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 8 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.**

**00G0071**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
21 febbraio 2000.

**Scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni contestuali rassegnate da quindici consiglieri, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dal comma 2, dell'art. 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari), è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Donato Cafagna è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 2000

CIAMPI

BIANCO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 11 febbraio 2000, da quindici componenti del corpo consiliare.

Le dimissioni contestuali di oltre la metà dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo.

Il prefetto di Bari, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 1060/13.3/Gab. del 14 febbraio 2000, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Polignano a Mare (Bari), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Donato Cafagna.

Roma, 19 febbraio 2000

*Il Ministro dell'interno:* BIANCO

00A2151

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
21 febbraio 2000.

**Scioglimento del consiglio comunale di Pietrasanta.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Pietrasanta (Lucca), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, è composto dal sindaco e da venti membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da quattordici consiglieri, con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, così come sostituito dal comma 2, dell'art. 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Pietrasanta (Lucca), è sciolto.

## Art. 2.

Il dott. Antonio De Bonis è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 2000

CIAMPI

BIANCO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Nel consiglio comunale di Pietrasanta (Lucca), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, composto dal sindaco e da venti consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate, in data 15 febbraio 2000, da quattordici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, rese con atti separati contemporaneamente presentati al protocollo dell'ente, di oltre la metà dei consiglieri hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo.

Il prefetto di Lucca, pertanto, ritenendo essersi verificata l'ipotesi prevista dall'art. 39, comma 1, lettera b), n. 2), della legge 8 giugno 1990, n. 142, come sostituito dal comma 2 dell'art. 5 della legge 15 maggio 1997, n. 127, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 464/13.12/24 Div.Gab. del 16 febbraio 2000, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Pietrasanta (Lucca), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Antonio De Bonis.

Roma, 19 febbraio 2000

*Il Ministro dell'interno: BIANCO*

00A2152

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
21 febbraio 2000.

**Scioglimento del consiglio comunale di Taggia.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto che nelle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997 sono stati eletti il consiglio comunale di Taggia (Imperia) ed il sindaco nella persona del sig. Piero Gilardino;

Considerato che, in data 28 gennaio 2000, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 37-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, introdotto dall'art. 20 della

legge 25 marzo 1993, n. 81, come modificato dall'art. 8, comma 4, della legge 30 aprile 1999, n. 120, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 39, comma 1, lettera b), n. 1-bis), della legge 8 giugno 1990, n. 142, introdotto dall'art. 8, comma 5, della legge 30 aprile 1999, n. 120;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Taggia (Imperia), è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Claudia Pastorino è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 2000

CIAMPI

BIANCO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Taggia (Imperia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 27 aprile 1997, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Piero Gilardino.

Il citato amministratore, in data 28 gennaio 2000, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Si è configurata, pertanto, l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo, così come disposto dall'art. 37-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, introdotto dall'art. 20 della legge 25 marzo 1993, n. 81, come modificato dall'art. 8, comma 4, della legge 30 aprile 1999, n. 120.

Il prefetto di Imperia, ritenendo essersi verificata la fattispecie prevista dall'art. 39, comma 1, lettera b), n. 1-bis), della legge 8 giugno 1990, n. 142, introdotto dall'art. 8, comma 5, della legge 30 aprile 1999, n. 120, ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 167.13/Gab. del 18 febbraio 2000, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Taggia (Imperia), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Claudia Pastorino.

Roma, 19 febbraio 2000

*Il Ministro dell'interno: BIANCO*

00A2153



# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 8 febbraio 2000.

**Autorizzazione al «C.A.F. - Centro di assistenza fiscale nazionale dottori commercialisti S.p.a.», in Torino, all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale.**

IL DIRETTORE  
DELLA DIREZIONE REGIONALE  
DELLE ENRATE PER IL PIEMONTE

Visto l'art. 32, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come integrato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, che prevede la costituzione, da parte dei sostituti di cui all'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni, aventi complessivamente almeno cinquantamila dipendenti, dei centri di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 1999, n. 164, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti d'imposta e dai professionisti, ai sensi dell'art. 40 del citato decreto legislativo n. 241/1997;

Visto la domanda del 13 agosto 1999, con la quale il «Centro di assistenza fiscale nazionale dottori commercialisti S.p.a.», con sede in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 14, legalmente rappresentato dal decreto rettorale Vezza Lorenzo, chiede di essere autorizzato allo svolgimento dell'attività di assistenza fiscale ai lavoratori dipendenti;

Visto l'atto costitutivo stipulato in data 2 luglio 1999, a rogito notaio Antonio Maria Marocco (n. 135684 di repertorio e n. 58094 di raccolta) e lo statuto ad esso allegato, che sono stati depositati in copia autenticata unitamente alla predetta domanda;

Visto l'atto del notaio Antonio Maria Marocco in data 17 dicembre 1999 (n. 136280 di repertorio e n. 58463 di raccolta) recante modifiche al testo originario degli articoli 4 e 23 dello statuto, in aderenza alla richiesta formulata da questa direzione regionale protocollo n. 99/166736 del 16 dicembre 1999, depositato in copia autenticata.

Vista l'attestazione notarile di cui alla lettera E del citato atto costitutivo, circa la sussistenza del requisito di almeno cinquantamila lavoratori complessivamente dipendenti dai soggetti costituenti, come analiticamente rappresentato nell'allegato «A» dell'atto costitutivo medesimo;

Vista la polizza di assicurazione stipulata con la società assicurazioni Generali S.p.a.;

Vista la documentazione allegata alla menzionata domanda, attestante la sussistenza dei requisiti di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 del citato decreto ministeriale n. 164 del 1999;

Decreta:

Il «Centro di assistenza fiscale nazionale dottori commercialisti S.p.a.», con sede in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 14, costituito ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, è autorizzato a svolgere l'attività di assistenza fiscale prevista dall'art. 34, commi 2, 3, lettere c), d), e) e f), e 4 del decreto legislativo n. 241 del 1997.

Il predetto «Centro di assistenza fiscale nazionale dottori commercialisti S.p.a.» è iscritto al n. 44 dell'Albo dei centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 febbraio 2000

Il direttore: MAZZARELLI

00A2052

DECRETO 8 febbraio 2000.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Feltre.**

IL DIRETTORE REGIONALE  
PER IL VENETO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato od irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate, protocollo n. 1/7998/UDG in data 10 luglio 1997 con cui i direttori regionali delle entrate sono delegati ad adottare i decreti di accertamento del mancato od irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il provvedimento ministeriale protocollo n. 7506 in data 19 gennaio 2000 con il quale è stata decretata la soppressione dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Feltre nonché la contestuale attivazione dell'ufficio delle entrate di Feltre a decorrere dal giorno 28 gennaio 2000;

Ritenuta la necessità di sospendere l'attività degli uffici finanziari di Feltre nei giorni 24, 25, 26 e 27 gennaio per consentire le operazioni necessarie di trasferimento degli atti a di attivazione del front-office;

## Decreta

il mancato funzionamento dell'ufficio del registro e dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Feltre nei giorni 24, 25, 26 e 27 gennaio 2000.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 8 febbraio 2000

*Il direttore regionale:* MICELI

00A2053

DECRETO 22 febbraio 2000.

**Attivazione degli uffici delle entrate di Ciriè, Cavalese, Vasto e Lucera.**

**IL DIRETTORE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE**

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 29 ottobre 1991, n. 358, recante norme per la ristrutturazione del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992, n. 287, recante il regolamento degli uffici e del personale del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 21 dicembre 1996, n. 700, ed in particolare l'art. 2, comma 3, e l'art. 6, comma 3, con i quali si è proceduto all'individuazione degli uffici delle entrate e delle relative circoscrizioni territoriali nonché all'enucleazione delle funzioni degli uffici stessi;

Visto l'art. 16, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 29 del 1993, così come sostituito dall'art. 11 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, che individua tra le funzioni dei titolari di uffici dirigenziali generali anche l'adozione di atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto direttoriale 21 giugno 1999 con il quale, al fine di agevolare lo smaltimento dell'arretrato relativo al controllo formale delle dichiarazioni I.V.A., si è stabilito di mantenere tale attività presso gli uffici I.V.A. ancora operanti e di trasferirla, una volta soppressi i predetti uffici, esclusivamente agli uffici delle entrate dei capoluoghi provinciali, consentendo così agli altri uffici delle entrate di nuova attivazione di dedicarsi all'esecuzione dei controlli sostanziali;

Considerata l'opportunità di incorporare i comuni di Guilmi e Carpineto Sinello dalla circoscrizione dell'ufficio delle entrate di Lanciano e di inserirli, per ragioni di vicinanza geografica, in quella dell'ufficio delle entrate di Vasto;

Ritenuto di procedere all'attivazione degli uffici delle entrate di Ciriè, Cavalese, Vasto e Lucera;

## Decreta:

## Art. 1.

1. Sono attivati gli uffici delle entrate di Ciriè, il 24 febbraio 2000, di Cavalese e di Vasto, il 25 febbraio 2000, e di Lucera, il 29 febbraio 2000. Contestualmente all'attivazione delle nuove strutture sono soppressi gli uffici distrettuali delle imposte dirette e gli uffici del registro operanti nelle suindicate località.

2. A decorrere dalla data di avvio degli uffici delle entrate di cui al comma 1, gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto di Torino, Trento, Chieti e Foggia, nonché le locali sezioni staccate delle direzioni regionali delle entrate, esercitano la propria competenza limitatamente all'ambito territoriale non ricompreso nelle circoscrizioni degli uffici delle entrate attivati.

3. Gli uffici dell'imposta sul valore aggiunto citati al comma 2 provvedono, per le annualità fino al 1996, al controllo formale delle dichiarazioni I.V.A. e ai conseguenti adempimenti anche per i contribuenti domiciliati nelle circoscrizioni facenti capo agli uffici delle entrate attivati ai sensi del comma 1.

4. La circoscrizione territoriale dell'ufficio delle entrate di Vasto è estesa ai comuni di Guilmi e Carpineto Sinello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2000

*Il direttore generale  
del Dipartimento delle entrate*  
ROMANO

00A2111

DECRETO 23 febbraio 2000.

**Rideterminazione delle aliquote delle accise su alcuni oli minerali.**

**IL MINISTRO DELLE FINANZE**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

E

**IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA  
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

Visto l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 ottobre 1999, n. 383, convertito, con modificazioni, nella legge 28 dicembre 1999, n. 496, il quale, al fine di compensare le variazioni dell'incidenza dell'imposta sul valore aggiunto derivante dall'andamento dei prezzi internazionali del petrolio, ha rideterminato, a decorrere dal 1° novembre 1999 e fino al 31 dicembre 1999, le aliquote delle accise su alcuni oli minerali;

Visto l'art. 1, comma 2, del medesimo decreto-legge n. 383 del 1999, il quale prevede che, con decreto del

Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, e con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, le aliquote di accisa indicate nel comma 1 dello stesso decreto-legge sono variate in aumento o in diminuzione, tenuto conto dell'andamento dei prezzi internazionali del petrolio greggio, in modo da compensare la conseguente incidenza dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto il decreto ministeriale 29 dicembre 1999 con il quale le aliquote di accisa sugli oli minerali indicati nell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 ottobre 1999, n. 383, sono state prorogate fino al 3 gennaio 2000 nonché ulteriormente ridotte a decorrere dal 4 gennaio 2000 e fino al 29 febbraio 2000;

Considerato che il maggior gettito dell'imposta sul valore aggiunto derivante dall'andamento dei prezzi internazionali del petrolio del 1999, e previsto per il primo quadrimestre del 2000, consente di ridurre ulteriormente le aliquote delle accise su alcuni oli minerali fino al 30 aprile 2000;

Decreta:

Art. 1.

1. Le aliquote delle accise sugli oli minerali indicati nell'art. 1, comma 1, del decreto-legge 29 ottobre 1999, n. 383, convertito, con modificazioni, nella legge 28 dicembre 1999, n. 496, a decorrere dal 1° marzo e fino al 30 aprile 2000, sono stabilite nelle seguenti misure:

benzina: L. 1.086.295 per mille litri;

benzina senza piombo: L. 1.015.819 per mille litri;

olio da gas o gasolio:

usato come carburante: L. 747.397 per mille litri;

usato come combustibile per riscaldamento: L. 747.397 per mille litri;

gas di petrolio liquefatti (G.P.L.):

usati come carburante: L. 518.062 per mille chilogrammi;

usati come combustibile per riscaldamento: L. 333.694 per mille chilogrammi;

gas metano:

per autotrazione: L. 9,89 per metro cubo;

per combustione per usi civili:

a) per usi domestici di cottura cibi e produzione di acqua calda di cui alla tariffa T1 prevista dal provvedimento C.I.P. n. 37 del 26 giugno 1986: L. 75,47 per metro cubo;

b) per uso riscaldamento individuale a tariffa T2 fino a 250 metri cubi annui: L. 141,57 per metro cubo;

c) per altri usi civili: L. 324,46 per metro cubo;

per i consumi nei territori di cui all'art. 1 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, si applicano le seguenti aliquote:

a) per gli usi di cui alle precedenti lettere a) e b): L. 63,73 per metro cubo;

b) per altri usi civili: L. 229,41 per metro cubo.

2. Alle minori entrate derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo, valutate in lire 504 miliardi circa per l'anno 2000, si provvede con quota parte del maggior gettito conseguito in relazione ai versamenti periodici dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il 1° marzo 2000.

Il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 febbraio 2000

*Il Ministro delle finanze*  
VISCO

*Il Ministro del tesoro, del bilancio  
e della programmazione economica*  
AMATO

*Il Ministro dell'industria  
del commercio e dell'artigianato*  
LETTA

Registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 2000  
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 145

00A2218

## MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 10 febbraio 2000.

**Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 1° febbraio 1995, 1° agosto 1995 e 1° febbraio 1996 relativamente alle cedole con godimento 1° febbraio 2000 e scadenza 1° agosto 2000.**

### IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali:

n. 593262/300 del 24 febbraio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 52 del 3 marzo 1995, recante un'emissione di certificati di credito del Tesoro settennali con godimento 1° febbraio 1995, attualmente in circolazione per l'importo di L. 13.763.000.000.000 (pari ad euro 7.107.983.928,00);

n. 594054/307 del 26 luglio 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 1995, recante un'emissione di certificati del Tesoro settennali con godimento 1° agosto 1995, attualmente in circolazione per l'importo di L. 14.816.250.000.000 (pari ad euro 7.651.941.210,00);

n. 786336/316 del 25 gennaio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 2 febbraio 1996, recante un'emissione di certificati del Tesoro settennali con godimento 1° febbraio 1996, attualmente in circolazione per l'importo di L. 19.365.000.000.000 (pari ad euro 10.001.170.440,00);

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento

da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero del tesoro;

Ritenuto che occorre accertare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento 1° febbraio 2000 e scadenza 1° agosto 2000;

Vista la comunicazione della Banca d'Italia riguardante il tasso d'interesse delle cedole con godimento 1° febbraio 2000, relative ai suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali indicati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro, relativamente alle cedole di scadenza 1° agosto 2000, è accertato nella misura del 2,10% per tutti i certificati di credito sottoindicati:

C.C.T. settennali 1° febbraio 1995/2002 (codice titolo 36712), cedola n. 11;

C.C.T. settennali 1° agosto 1995/2002 (codice titolo 36726), cedola n. 10;

C.C.T. settennali 1° febbraio 1996/2003 (codice titolo 36746), cedola n. 9.

In applicazione dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, gli oneri per interessi ammontano, salvo eventuali future operazioni di riacquisto sul mercato dei suddetti C.C.T. con le disponibilità del «Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato», a complessive L. 1.006.827.497.230 così ripartite:

L. 289.022.496.845 per i C.C.T. settennali 1° febbraio 1995/2002 (codice titolo 36712);

L. 311.140.708.340 per i C.C.T. settennali 1° agosto 1995/2002 (codice titolo 36726);

L. 406.664.292.045 per i C.C.T. settennali 1° febbraio 1996/2003 (codice titolo 36746),

e farà carico sul capitolo 2935 (unità previsionale di base 3.1.5.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di Bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2000

p. Il direttore generale: LA VIA

00A2155

DECRETO 10 febbraio 2000.

**Accertamento del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro emessi ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 112 del 1999, relativamente alla cedola con godimento 1° gennaio 2000 e scadenza 1° luglio 2000.**

#### IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto ministeriale n. 475791/C.I.10 del 22 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 305, del 30 dicembre 1999, come modificato dal decreto ministeriale n. 31818, del 21 gennaio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 31 gennaio 2000, con cui è stata disposta l'emissione dei certificati di credito del Tesoro al portatore con godimento 1° gennaio 2000 e scadenza 1° luglio 2007, per l'importo di euro 513.553.000, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 60 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337;

Visto, in particolare, l'art. 1 del citato decreto ministeriale del 22 dicembre 1999, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito e prevede che il tasso medesimo venga accertato con decreto del Ministero del tesoro;

Ritenuta la necessità di accertare il tasso d'interesse semestrale dei suddetti certificati di credito, relativamente alla cedola con godimento 1° gennaio 2000 e scadenza 1° luglio 2000;

Vista la nota della Banca d'Italia n. 30144 in data 3 febbraio 2000, con la quale sono stati comunicati i dati relativi al calcolo della cedola di scadenza 1° luglio 2000 da corrispondersi sui suddetti certificati di credito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto ministeriale del 22 dicembre 1999, citato nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale lordo da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro 1° gennaio 2000/1° luglio 2007 (codice titolo 141540), relativamente alla prima cedola, di scadenza 1° luglio 2000, è accertato nella misura dell'1,85%.

In applicazione dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, gli oneri per interessi ammontano, salvo eventuali future emissioni dei suddetti CCT, a complessive L. 18.395.979.445, e faranno carico al capitolo 2935 (unità previsionale di base 3.1.5.3) dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 2000.

Il presente decreto verrà trasmesso per il visto all'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 febbraio 2000

p. Il direttore generale: LA VIA

00A2154

**MINISTERO DELLA SANITÀ**

DECRETO 29 novembre 1999.

**Ammissione a finanziamento di quindici interventi previsti nell'accordo di programma quadro per il settore investimenti sanitari del 3 marzo 1999 tra Ministero della sanità e la regione Toscana - programma di investimenti ex art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

DEL DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, il decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1994, n. 196 ed il decreto ministeriale 27 dicembre 1996, n. 704, concernenti il riordino di questo Ministero;

Visto l'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e successive modificazioni e integrazioni che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze sanitarie assistenziali per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di 30.000 miliardi di lire;

Visto il decreto-legge 17 maggio 1996, n. 280, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 1996, n. 382 recante: «Disposizioni urgenti nel settore sanitario»;

Visto l'art. 50, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e l'art. 4-bis, comma 1, del decreto-legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito con modificazioni dalla legge 26 gennaio 1999, n. 39, che rendono disponibile — per la realizzazione degli interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988 — la somma di lire 4.000 miliardi di cui lire 1.200 miliardi per l'anno 1999, lire 1.300 miliardi per l'anno 2000 e lire 1.500 miliardi per l'anno 2001;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430, come sostituito dall'art. 3 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che trasferisce ai Ministeri competenti le funzioni di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria attribuite al Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Visto l'art. 4, lettera b), del Regolamento approvato con delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 2 novembre 1999, che individua tra le funzioni da trasferire al Ministero della sanità l'ammissione a finanziamento dei progetti in materia di edilizia sanitaria, suscettibili di immediata realizzazione, ai sensi del citato art. 20 della legge n. 67 del 1988;

Vista la delibera CIPE n. 53 del 21 marzo 1997, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1997, che stabilisce i criteri per l'avvio della seconda fase del programma nazionale di investimenti previsto dal citato art. 20 della legge n. 67 del 1988;

Vista la delibera CIPE n. 52 del 6 maggio 1998, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 21 luglio 1998, di approvazione del quadro programmatico per il completamento del suddetto programma di investimenti che assegna alla regione Toscana la quota di lire

963.208 milioni per il secondo e terzo triennio del programma, dei quali lire 288.704 milioni già assegnati alla regione con delibera CIPE 6 maggio 1998 concernente «Articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 - Seconda fase - Programma specifico per l'utilizzo delle risorse di cui alla legge 27 dicembre 1997, n. 450»;

Vista la circolare del Ministro della sanità prot. n. 100/scps/6.7691 del 18 giugno 1997, nella quale sono indicati gli obiettivi e le modalità di avvio della seconda fase del citato programma di investimenti;

Vista la delibera della giunta regionale n. 328 del 30 settembre 1997;

Visto l'accordo di programma quadro concernente il completamento del piano di edilizia sanitaria della regione Toscana, sottoscritto nell'ambito dell'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la giunta della regione Toscana, approvata con deliberazione CIPE n. 29/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1999;

Viste le richieste di finanziamento presentate dalla regione Toscana per un importo totale di lire 332.664 milioni, di cui lire 60.654 milioni con nota prot. n. 11/45002/1.15 del 24 dicembre 1998, lire 29.925 milioni con nota prot. n. 11/13513/1.15 del 12 aprile 1999, lire 106.880 con nota prot. n. 11/15006/1.15 del 21 aprile 1999, lire 33.500 milioni con nota prot. n. 105/23852/1.15 del 21 luglio 1999 e lire 101.705 milioni con nota prot. n. 105/25668/1.15 del 12 agosto 1999;

Decreta:

A valere sulle autorizzazioni di spesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, previste dall'art. 50, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ed incrementate dall'art. 4-bis, comma 1, del decreto-legge del 28 dicembre 1998, n. 450, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 gennaio 1999, n. 39, sono ammessi a finanziamento i quindici progetti di cui all'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Restano a carico della regione eventuali maggiori oneri derivanti dalle modifiche delle aliquote I.V.A.

La regione assicura che l'aggiudicazione e la consegna dei lavori inerenti i sopraindicati progetti avverranno entro i termini previsti dalla circolare del Ministro del bilancio e della programmazione economica e del Ministro della sanità del 10 febbraio 1994, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 52 del 4 marzo 1994.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 29 novembre 1999

*Il dirigente generale: DIRINDIN*

Registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 1999  
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 155

## DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

## UFFICIO IV

| Azienda S.L.<br>Azienda ospedaliera | Intervento   | Finanziamento<br>(al netto della quota del 5%<br>a carico della regione) |                |
|-------------------------------------|--|--|----------------|
|                                     |  | Valore in lire   | Valore in euro |
| U.S.L. n. 2 Lucca                   | Progetto esecutivo per la ristrutturazione del padiglione dell'ex CESER destinato a centro diurno per disabili - frazione di Fornaci di Barga . . . . .                              | 1.830.000.000  | 945.116        |
| U.S.L. n. 2 Lucca                   | P.O. Campo Marte - Ampliamento e ristrutturazione del padiglione n. 2 . . . . .  | 15.200.000.000   | 7.850.145      |
| U.S.L. n. 3 Pistoia                 | Progetto esecutivo per la realizzazione di una R.S.A. per 40 p.l. in località Bonelle (Pistoia) . . . . .  | 2.703.000.000  | 1.395.983      |
| U.S.L. n. 5 Pisa                    | Progetto esecutivo per la realizzazione di una R.S.A. per 30 p.l. e Centro diurno in via La Tinta (Pisa) . . . . .   | 3.732.000.000  | 1.927.417      |
| U.S.L. n. 5 Pisa                    | Progetto esecutivo per la realizzazione di una R.S.A. per 32 p.l. e Distretto in via Palermo - Pisa . . . . .  | 3.965.000.000  | 2.047.752      |
| U.S.L. n. 5 Pisa                    | Progetto esecutivo per la realizzazione di una R.S.A. per 40 p.l. nel comune di Casciana Terme (Pisa) . . . . .  | 3.572.000.000  | 1.844.784      |
| U.S.L. n. 6 Livorno                 | Ristrutturazione funzionale del P.O. di Livorno - 1ª fase . . . . .  | 18.700.000.000   | 9.657.744      |
| U.S.L. n. 8 Arezzo                  | Progetto esecutivo per la realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale per 40 p.r. in località «I Cappuccini» in Ponte a Poppi - Comune di Poppi (Arezzo) . . . . .        | 2.850.000.000  | 1.471.902      |
| U.S.L. n. 8 Arezzo                  | Progetto esecutivo per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'I.P.A.B. Casa di riposo «Masaccio» per la realizzazione di una R.S.A. per 62 p.r. in S. Giovanni Valdarno . . . . .  | 5.006.000.000  | 2.585.383      |
| U.S.L. n. 9 Grosseto                | Progetto esecutivo per la realizzazione di una R.S.A. per 20 p.l. e Centro diurno in Sorano - Ristrutturazione e ampliamento dell'edificio «Fondazione Piccolomini Sereni» . . . . . | 1.696.000.000  | 875.911        |
| U.S.L. n. 9 Grosseto                | Progetto esecutivo per la realizzazione di una struttura residenziale psichiatrica e semiresidenziale per disabili nel comune di Orbetello (Grosseto) . . . . .                      | 1.400.000.000  | 723.040        |
| U.S.L. n. 10 Firenze                | Realizzazione piastra servizi e riorganizzazione funzionale del P.O. S. Giovanni di Dio - Torregalli . . . . .   | 33.500.000.000   | 17.301.306     |
| A.O. Careggi (Firenze)              | Riorganizzazione funzionale ed ampliamento chirurgie generali . . . . .  | 106.880.000.000  | 55.198.913     |
| A.O. Careggi (Firenze)              | Riorganizzazione funzionale ed ampliamento medicine S. Luca . . . . .  | 29.925.000.000   | 15.454.973     |
| A.O. Pisana                         | Riorganizzazione funzionale e potenziamento del Dipartimento emergenza urgenza del P.O. di Cisanello . . . . .   | 101.705.000.000  | 52.526.249     |
| TOTALE . . .                        |  | 332.664.000.000  | 171.806.618    |

00A2112

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Fonte Serena», in comune di Oleggio Castello.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE**

Vista la domanda in data 25 maggio 1992, con la quale la società Fonti del Castello S.p.a. ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Gioiosa» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Fonte Gioiosa», sita in comune di Oleggio Castello (Novara);

Vista la delibera della giunta regionale del Piemonte del 16 maggio 1994, n. 228 - 34922 con la quale è stata autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Gioiosa» in «Fonte Serena»;

Vista la delibera del 5 febbraio 1996, n. 49 - 5813 con la quale la giunta regionale del Piemonte ha preso atto che la società Fonti del Castello S.p.a. è stata incorporata nella società Verga Antonio Spumador Fonte S. Antonio S.p.a. con sede in Lomazzo (Como), viale Como n. 56;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelievo dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;  
Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;  
Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;  
Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;  
Esaminata la documentazione allegata alla domanda;  
Visti gli atti d'ufficio;  
Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999;  
Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Fonte Serena» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Fonte Gioiosa», sita in comune di Oleggio Castello (Novara).

Art. 2.

Le indicazioni che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, possono essere riportate sulle etichette sono le seguenti: «Può avere azione diuretica e favorire l'eliminazione urinaria dell'acido urico».

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 30 dicembre 1999

p. *Il dirigente generale*: SCRIVA

00A2115

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Boario», in comune di Darfo Boario Terme.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Vista la domanda in data 25 maggio 1992, con la quale la società Italaquae S.p.a., con sede in Roma, via Appia Nuova n. 700, ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Silia» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Fonte Sacco Boario», sita in comune di Darfo Boario Terme (Brescia);

Visto il decreto del Dirigente del servizio autorizzazioni - Cooperazione - Formazione della regione Lombardia del 23 dicembre 1998, n. 76413, con il quale è stata autorizzata la variazione della denominazione dell'acqua minerale naturale «Silia» in «Boario»;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Boario» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Fonte Sacco Boario», sita in comune di Darfo Boario Terme (Brescia).

Art. 2.

L'indicazione che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Può stimolare i processi digestivi».

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 30 dicembre 1999

p. *Il dirigente generale*: SCRIVA

00A2116

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «S. Giorgio», in comune di Siliqua.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE**

Vista la domanda in data 14 aprile 1992, con la quale la Società Sarda Acque Minerali S.p.a., con sede in Selargius (Cagliari), via A. Gallus n. 79, ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «S. Giorgio» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Zinnigas», sita in comune di Siliqua (Cagliari);

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;  
Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il seguente parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999: «favorevole affinché la società Sarda Acque Minerali S.p.a. possa continuare l'utilizzazione dell'acqua minerale S. Giorgio di Siliqua (Cagliari) ai fini dell'imbottigliamento e della vendita riportando in etichetta la seguente dicitura: "Può avere effetti diuretici". La dicitura "può facilitare l'eliminazione urinaria dell'acido urico" potrà essere confermata solo a seguito della presentazione di una documentazione valida a dimostrare tale prerogativa. Infatti l'esame della sperimentazione clinica condotta non evidenzia dati clinici, metabolici e funzionali deponenti per la dimostrazione dell'effetto uricurico».

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

**Decreta:**

**Art. 1.**

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «S. Giorgio» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Zinnigas», sita in comune di Siliqua (Cagliari).

**Art. 2.**

L'indicazione che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Può avere effetti diuretici».

**Art. 3.**

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**Art. 4.**

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 30 dicembre 1999

*p. Il dirigente generale: SCRIVA*

**00A2117**

DECRETO 30 dicembre 1999.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Stella Alpina», in comune di Moio de' Calvi.**

**IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE**

Vista la domanda in data 25 maggio 1992, con la quale la società Acqua Minerale Stella Alpina S.r.l., con sede in Moio de' Calvi (Bergamo), via Miralago n. 15, ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Stella Alpina» che sgorga nell'ambito dell'omonima concessione mineraria sita in comune di Moio de' Calvi (Bergamo);

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

**Decreta:**

**Art. 1.**

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Stella Alpina» che sgorga nell'ambito dell'omonima concessione mineraria sita in comune di Moio de' Calvi (Bergamo).

**Art. 2.**

L'indicazione che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Può avere effetti diuretici».



## Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

## Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 30 dicembre 1999

p. *Il dirigente generale*: SCRIVA

00A2118

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Ferrarelle», in comune di Riardo.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Vista la domanda in data 25 maggio 1992 con la quale la società Italaquae S.p.a., con sede in Roma, via Appia Nuova n. 700, ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Ferrarelle» che sgorga nell'ambito dell'omonima concessione mineraria sita in comune di Riardo (Caserta);

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il seguente parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999: «favorevole affinché la società Italaquae S.p.a. possa continuare l'utilizzazione dell'acqua minerale Ferrarelle di Riardo (Caserta) ai fini dell'imbottigliamento e della vendita riportando in etichetta la seguente dicitura: "Può favorire le funzioni digestive". La dicitura "il calcio contenuto nell'acqua minerale Ferrarelle è altamente assimilabile" potrà essere confermata solo a seguito della presentazione di dati clinici evidenti».

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

## Art. 1.

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Ferrarelle» che sgorga nell'ambito dell'omonima concessione mineraria sita in comune di Riardo (Caserta).

## Art. 2.

L'indicazione che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, può essere riportata sulle etichette è la seguente: «Può favorire le funzioni digestive».

## Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

## Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 21 gennaio 2000

p. *Il dirigente generale*: SCRIVA

00A2113

DECRETO 24 gennaio 2000.

**Conferma del riconoscimento dell'acqua minerale «Smeraldina», in comune di Tempio Pausania.**

IL DIRIGENTE GENERALE  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE

Vista la domanda in data 3 giugno 1992 con la quale la società A.B.L. S.r.l., con sede in Tempio Pausania (Sassari), località Monti di Deu, zona industriale, ha chiesto la revisione ai fini della conferma del riconoscimento dell'acqua minerale naturale denominata «Smeraldina» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Monti di Deu», sita in comune di Tempio Pausania (Sassari);

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105;

Visto il decreto ministeriale 12 novembre 1992, n. 542;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 1993, relativo alle modalità di prelevamento dei campioni ed ai metodi di analisi;

Visto il decreto ministeriale 20 agosto 1996, n. 585;

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1997;

Visto il decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 339;

Visto il decreto del Capo del Governo 7 novembre 1939, n. 1858;

Esaminata la documentazione allegata alla domanda;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il parere della III sezione del Consiglio superiore di sanità espresso nella seduta del 27 ottobre 1999;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Decreta:

Art. 1.

È confermato il riconoscimento dell'acqua minerale naturale «Smeraldina» che sgorga nell'ambito della concessione mineraria «Monti di Deu», sita in comune di Tempio Pausania (Sassari).

Art. 2.

Le indicazioni che ai sensi dell'art. 11, punto 4, del decreto legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, possono essere riportate sulle etichette sono le seguenti: «Può avere effetti diuretici e ridurre il livello ematico dell'acido urico».

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 4.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ditta richiedente ed inviato in copia al presidente della giunta regionale competente per territorio.

Roma, 24 gennaio 2000

p. Il dirigente generale: SCRIVA

00A2114

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa edilizia Deiva Marina a r.l.», in Genova, e nomina del commissario liquidatore.**

### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 24 gennaio 1998 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Genova nei confronti della società cooperativa «Cooperativa edilizia Deiva Marina a r.l.», con sede in Genova;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile e art. 18 della legge n. 59/1992;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile e art. 18 della legge n. 59/1992, con nomina di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa edilizia Deiva Marina a r.l.», con sede in Genova, costituita in data 14 ottobre 1988 con atto a rogito del notaio dottor Domenico Manuti di Genova, omologato dal tribunale di Genova con decreto del 7 febbraio 1989, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e art. 18 della legge n. 59/1992 e il dott. Vittorio Bini, con residenza in Genova, via Tommaso Campanella n. 9/5, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2000

p. Il Ministro: CARON

00A2054

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «C.A.R.A.S. - Cooperativa agricola riproduzione allevamento suini», in Vigarano Mainarda, e nomina del commissario liquidatore.**

### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 5 giugno 1995 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Ferrara nei confronti della società cooperativa «C.A.R.A.S. - Cooperativa agricola riproduzione allevamento suini», con sede in Vigarano Mainarda (Ferrara);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero per le politiche agricole;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «C.A.R.A.S. - Cooperativa agricola riproduzione allevamento suini», con sede in Vigarano Mainarda (Ferrara), costituita in data 16 giugno 1973 con atto a rogito del notaio dott. Albino Giacomelli di Ferrara, omologato dal tribunale di Ferrara con decreto 2 agosto 1973, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Giancarlo Raddi, con studio in Ferrara, via L. Ariosto n. 18, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2000

p. Il Ministro: CARON

00A2055

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa Doria - Società cooperativa a r.l.», in Torino, e nomina del commissario liquidatore.**

#### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 3 ottobre 1998 eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Torino nei confronti della società cooperativa «Cooperativa Doria - Società cooperativa a r.l.», con sede in Torino;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa Doria - Società cooperativa a r.l.», con sede in Torino, costituita in data 19 maggio 1988 con atto a rogito del notaio dottor Mario Travostino di Torino, omologato dal tribunale di Torino, con decreto 14 giugno 1988, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Pierantonio Stefano Boffa, con residenza in Rivoli (Torino), via Unità d'Italia n. 1, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2000

p. Il Ministro: CARON

00A2056

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa auto-trasporti Liternum - Società cooperativa a r.l.», in Villa Literno, e nomina del commissario liquidatore.**

#### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998, per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 10 novembre 1998, eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Caserta, nei confronti della società cooperativa «Cooperativa autostradali Liternum - Società cooperativa a r.l.», con sede in Villa Literno (Caserta);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa autotrasporti Litternum - Società cooperativa a r.l.», con sede in Villa Litterno (Caserta), costituita in data 7 aprile 1978 con atto a rogito del notaio dott. Tommaso Olivieri di S. Antonio Abate - Napoli, omologato dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con decreto 2 maggio 1978, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Pietro Matrisciano, con residenza in Caserta, via Turati n. 55, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2000

p. Il Ministro: CARON

00A2057

DECRETO 18 gennaio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Cooperativa per il lavoro autogestito Carmagnolese a r.l. - Cooperativa C.L.A.C.», in Carmagnola, e nomina del commissario liquidatore.**

#### IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la delega in data 2 dicembre 1998 per le materie di competenza della Direzione generale della cooperazione ivi compresi i provvedimenti di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile degli enti cooperativi e di nomina dei commissari liquidatori;

Visti gli accertamenti ispettivi del 9 gennaio 1999, eseguiti dalla direzione provinciale del lavoro di Torino, nei confronti della società cooperativa «Cooperativa per il lavoro autogestito Carmagnolese a r.l. - Cooperativa C.L.A.C.», con sede in Carmagnola (Torino);

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Visto il parere favorevole del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Visto il parere favorevole del Ministero per l'industria e artigianato;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio ex art. 2544 del codice civile con nomina di commissario liquidatore;

Viste le designazioni della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa per il lavoro autogestito Carmagnolese a r.l. - Cooperativa C.L.A.C.», con sede in Carmagnola (Torino), costituita in data 25 novembre 1985, con atto a rogito del notaio dott.ssa Renata Pini di Torino, omologato dal tribunale di Torino con decreto 10 dicembre 1985, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile e il dott. Paolo Testa, con residenza in Torino, via San Domenico 32, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 28 gennaio 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 gennaio 2000

p. Il Ministro: CARON

00A2058

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti delle società Belleli montaggi S.r.l., in Taranto, unità di Taranto, Belleli elettrico strumentale S.r.l., in Taranto, unità di Taranto e Belleli Offshore S.r.l., in Taranto, unità di Taranto. (Decreto n. 27648).**

#### IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223, recante, tra l'altro, norme in materia di trattamento di integrazione salariale;

Visto l'art. 62, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che prevede, in attesa della riforma degli ammortizzatori sociali e comunque non oltre il 31 dicembre 2000, di prorogare il trattamento straordinario di integrazione salariale, con scadenza entro il 7 gennaio 2000, concesso ai sensi dell'art. 3, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, per fallimento o concordato preventivo con cessione dei beni, in favore di un numero massimo di 1.700 lavoratori dipendenti da società appartenenti ad un unico gruppo industriale con un organico superiore a 2.000 unità ed operanti nelle aree territoriali di cui all'obiettivo 1 del regolamento (CEE) n. 2081/93 del Consiglio, del 20 luglio 1993, e successive modificazioni;

Viste le istanze presentate dai curatori fallimentari delle fallite società Belleli montaggi S.r.l. e Belleli elettrico strumentale S.r.l. e dal commissario giudiziale della società Belleli Offshore S.r.l. in concordato preventivo con cessione dei beni, tendenti ad ottenere la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi del citata art. 62, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, in favore di 1.672 lavoratori dipendenti;

Considerato che le predette società hanno usufruito del trattamento straordinario di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2, della legge n. 223/1991, dal 18 giugno 1998 al 17 dicembre 1999 per le società Belleli montaggi e Belleli elettrico strumentale e dall'8 luglio 1998 al 7 gennaio 2000 per la società Belleli Offshore;

Considerato, altresì, che le predette società appartengono ad un unico gruppo industriale (gruppo Belleli), avente un organico superiore a 2.000 unità, alla data di entrata in vigore della legge 23 dicembre 1999, n. 488;

Considerato che le medesime società operano nelle aree territoriali di cui all'obiettivo 1 del regolamento (CEE) n. 2081/1993 del Consiglio, del 20 luglio 1993, e successive modificazioni;

Ritenuto, pertanto, di dover concedere la proroga del trattamento di integrazione salariale richiesto;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 62, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è concessa la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei 171 dipendenti dalla società Belleli montaggi S.r.l., con sede legale in Taranto e unità di Taranto, per il periodo dal 18 dicembre 1999 al 31 dicembre 2000.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 62, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è concessa la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di 205 dipendenti dalla società, Belleli elettrico strumentale S.r.l., con sede legale in Taranto e unità in Taranto, per il periodo dal 18 dicembre 1999 al 31 dicembre 2000.

Art. 3.

Ai sensi dell'art. 62, comma 1, lettera c), della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è concessa la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore di 1.296 dipendenti dalla società Belleli Offshore S.r.l., con sede legale in Taranto e unità in Taranto, per il periodo dall'8 gennaio 2000 al 31 dicembre 2000.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento e all'esonero dal contributo addizionale.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è, altresì, tenuto a controllare i flussi i spesa afferenti all'avvenuta erogazione della prestazione di cui al presente decreto, ai fini del rispetto della disponibilità finanziaria all'uopo preordinata dalla norma, nel limite di 51 miliardi e 400 milioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Il direttore generale: DADDI*

00A2060

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Sirma, in Venezia-Malcontenta, unità di Malcontenta-Venezia.** (Decreto n. 27649).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Vista l'istanza della ditta S.p.a. Nuova Sirma, tendente ad ottenere la proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati;

Visto il decreto ministeriale datato 5 novembre 1999 con il quale è stato approvato il programma di riorganizzazione aziendale della summenzionata ditta;

Visto il decreto ministeriale datato 12 novembre 1999, con il quale è stato concesso, a decorrere dal 15 febbraio 1999, il suddetto trattamento;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Ritenuto di autorizzare la corresponsione del citato trattamento;

Decreta:

A seguito dell'approvazione del programma di riorganizzazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale datato 5 novembre 1999, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Sirma, con sede in Venezia-Malcontenta, e unità di Malcontenta-Venezia, (NID 9906VE0019), per un massimo di 46 unità lavorative, per il periodo dal 15 agosto 1999 al 14 febbraio 2000.

Istanza aziendale presentata il 20 settembre 1999 con decorrenza 15 agosto 1999.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco

del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2061

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Prestige, in Chiaiano, unità di Napoli.** (Decreto n. 27650).

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Vista l'istanza della ditta S.r.l. Prestige, tendente ad ottenere la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale, in favore dei lavoratori interessati;

Visto il decreto ministeriale datato 21 dicembre 1999 con il quale è stato approvato il programma di crisi aziendale della summenzionata ditta;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Ritenuto di autorizzare la corresponsione del citato trattamento;

Decreta:

A seguito dell'approvazione del programma di crisi aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale datato 21 dicembre 1999, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Prestige,

con sede in Chiaiano e unità di Napoli, (NID 9915NA0056), per un massimo di 26 unità lavorative, per il periodo dal 12 luglio 1999 all'11 gennaio 2000.

Istanza aziendale presentata il 26 luglio 1999 con decorrenza 12 luglio 1999.

Il presente decreto annulla e sostituisce il decreto ministeriale 27 dicembre 1999, n. 27588.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2062

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Panini, in Modena, unità di Modena.** (Decreto n. 27651).

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Vista l'istanza della ditta, S.r.l. Panini, tendente ad ottenere la proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati;

Visto il decreto ministeriale datato 2 agosto 1999 con il quale è stato approvato il programma di ristrutturazione aziendale della summenzionata ditta;

Visto il decreto ministeriale datato 6 agosto 1999 con il quale è stato concesso, a decorrere dal 23 marzo 1999, il suddetto trattamento;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Ritenuto di autorizzare la corresponsione del citato trattamento;

#### Decreta:

A seguito dell'approvazione del programma di ristrutturazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale datato 2 agosto 1999, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Panini, con sede in Modena e unità di Modena, (NID 9908MO0009), per un massimo di 25 unità lavorative, per il periodo dal 23 settembre 1999 al 22 marzo 2000.

Istanza aziendale presentata il 22 ottobre 1999 con decorrenza 23 settembre 1999.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2063

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ABB Sadelmi (Div. Generatori), in Milano, unità di Sesto S. Giovanni. (Decreto n. 27652).**

#### IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Vista l'istanza della ditta;

Visto l'art. 81, comma 10, della legge n. 448/1998;

Vista l'istanza della ditta S.p.a. ABB Sadelmi (Div. Generatori), tendente ad ottenere la proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati;

Visto il decreto ministeriale datato 28 aprile 1999 con il quale è stato approvato il programma di ristrutturazione aziendale della summenzionata ditta;

Visto il decreto ministeriale datato 28 aprile 1999 con il quale è stato concesso, a decorrere dal 4 maggio 1998, il suddetto trattamento;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Ritenuto di autorizzare la corresponsione del citato trattamento;

#### Decreta:

A seguito dell'approvazione del programma di ristrutturazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale datato 28 aprile 1999, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ABB Sadelmi (Div. Generatori), con sede in Milano e unità di Sesto S. Giovanni (Milano), (NID 9903MI0028), per un massimo di 120 unità lavorative, per il periodo dal 18 gennaio 1999 al 3 maggio 1999.

Istanza aziendale presentata il 25 gennaio 1999 con decorrenza 4 novembre 1998, art. 81, comma 10, della legge n. 448/1998.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2064

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Wartsila NSD Italia - già Grandi Motori Trieste, in S. Dorligo della Valle, con sede e stabilimento di Trieste.** (Decreto n. 27653).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Vista la legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto il decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Vista l'istanza della ditta S.p.a. Wartsila NSD Italia - già Grandi Motori Trieste, tendente ad ottenere la proroga della corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale, in favore dei lavoratori interessati;

Visto il decreto ministeriale datato 20 ottobre 1998, e successivi, con i quali è stato concesso, a decorrere dal 7 gennaio 1998, il suddetto trattamento;

Visto il decreto ministeriale datato 5 novembre 1999 con il quale è stato approvato il programma di riorganizzazione aziendale della summenzionata ditta;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Acquisite le risultanze istruttorie del comitato tecnico, di cui all'art. 19, comma 5, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, effettuate nella seduta del 18 ottobre 1999;

Ritenuto di autorizzare la corresponsione del citato trattamento;

Decreta:

A seguito dell'approvazione del programma di riorganizzazione aziendale, intervenuta con il decreto ministeriale datato 5 novembre 1999, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Wartsila NSD Italia - già Grandi Motori Trieste, con sede in S. Dorligo della Valle (Trieste), con sede e stabilimento di Trieste, (NID 9907000013), per un massimo di 80 unità lavorative, per il periodo dal 4 luglio 1999 al 3 gennaio 2000.

Istanza aziendale presentata il 20 luglio 1999 con decorrenza 4 luglio 1999.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, ad eccezione delle esplicite concessioni in deroga, eventualmente recate dal presente provvedimento, verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2065

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Punto Verde, in Roma, unità di Roma.** (Decreto n. 27654).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la sentenza n. 64081 del 7 luglio 1999 pronunciata dal tribunale di Roma che ha dichiarato il fallimento della S.r.l. Punto Verde;

Vista l'istanza presentata dal curatore fallimentare della citata società con la quale viene richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto a decorrere dal 7 luglio 1999;

Viste le risultanze dell'istruttoria, effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla concessione del predetto trattamento;



## Decreta

## Art. 1.

È autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Punto Verde, con sede in Roma e unità di Roma (NID 9912RM0115), per un massimo di 15 unità lavorative dal 7 luglio 1999 al 6 gennaio 2000.

## Art. 2.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente art. 1 è prorogata dal 7 gennaio 2000 al 6 luglio 2000.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di mesi trentasei nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2066

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni edilizie industriali, in Bari, unità di: Bari, Brindisi, Lecce, Milano, Roma, Taranto e Varese.** (Decreto n. 27655).

**IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 7, comma 8 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto il decreto n. 13 del 4 ottobre 1999 emesso dal tribunale di Bari con il quale è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo *cessio bonorum* della S.p.a. Costruzioni edilizie industriali;

Vista l'istanza presentata dal commissario giudiziale della citata società con la quale viene richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto a decorrere dall'11 ottobre 1999;

Viste le risultanze dell'istruttoria, effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla concessione del predetto trattamento;

## Decreta:

## Art. 1.

È autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Costruzioni edilizie industriali, con sede in Bari, unità di Bari (NID 9916BA0051) per un massimo di 51 unità lavorative; Brindisi (NID 9916BR0006) per un massimo di 2 unità lavorative; Lecce (NID 9916LE0007) per un massimo di 2 unità lavorative; Milano (NID 9903MI0146) per un massimo di 13 unità lavorative; Roma (NID 9912RM0122) per un massimo di 10 unità lavorative; Taranto (NID 9916TA0032) per un massimo di 2 unità lavorative e Varese (NID 9903VA0015) per un massimo di 1 unità lavorativa dall'11 ottobre 1999 al 10 aprile 2000.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché, all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2067

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Brenna, in Briosco, unità di Briosco.** (Decreto n. 27656).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 7, comma 8 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto il decreto n. 5/1999 del 29 luglio 1999 emesso dal tribunale di Monza (Milano) con il quale è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo *cessio bonorum* della S.r.l. Brenna;

Vista l'istanza presentata dal commissario giudiziale della citata società con la quale viene richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3 delle legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto a decorrere dal 29 luglio 1999;

Viste le risultanze dell'istruttoria, effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla concessione del predetto trattamento;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Brenna, con sede in Briosco (Milano) e unità in Briosco (Milano) (NID 9903MI0132), per un massimo di 35 unità lavorative, dal 29 luglio 1999 al 13 ottobre 1999.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché, all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-*bis*, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di trentasei mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, con

particolare riferimento ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

**00A2068**

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lucania Cavi in San Nicola di Melfi, unità di Potenza.** (Decreto n. 27658).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la sentenza n. 296 del 4 novembre 1998 pronunciata dal tribunale di Melfi (Potenza) che ha dichiarato il fallimento della S.p.a. Lucania Cavi;

Visto il decreto ministeriale datato 18 giugno 1999 con il quale è stato concesso, a decorrere dal 10 novembre 1998, il trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto dipendenti dalla predetta società;

Vista l'istanza presentata dal curatore fallimentare della citata società con la quale viene richiesta la proroga della corresponsione del trattamento di cui trattasi ai sensi dell'art. 3 della legge n. 223/1991;

Viste le risultanze dell'istruttoria, effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di prorogare il trattamento di cui trattasi;

Decreta:

Art. 1.

È prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Lucania Cavi, con sede in San Nicola di Melfi (Potenza), e unità di Potenza (NID 9917PZ0011), per un massimo di 15 unità lavorative, compresi i lavoratori in C.F.L., dal 10 maggio 1999 al 9 novembre 1999.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale:* DADDI

00A2070

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.O.P.S., in Calcara di Crespellano, unità di Calcara di Crespellano.** (Decreto n. 27659).

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Visto il decreto del 6 ottobre 1999 emesso dal tribunale di Bologna con il quale è stata dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo *cessio bonorum* della S.r.l. M.O.P.S.;

Vista l'istanza presentata dal commissario giudiziale della citata società con la quale viene richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto a decorrere dal 6 ottobre 1999;

Viste le risultanze dell'istruttoria, effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla concessione del predetto trattamento;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la corresponsione in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.O.P.S., con sede in Calcara di Crespellano (Bologna), e unità di Calcara di Crespellano (Bologna) (NID 9908BO0030), per un massimo di 25 unità lavorative, compreso un lavoratore in C.F.L., del trattamento straordinario di integrazione salariale, dal 6 ottobre 1999 al 5 aprile 2000.

Art. 2.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente art. 1 è prorogata dal 6 aprile 2000 al 5 ottobre 2000.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale:* DADDI

00A2071

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle società S.p.a. O.M.S. Officine meccaniche, in Casalgrande, unità di Fiorano Modenese, S.p.a. SATI-USMAC, in Fiorano Modenese, unità di Fiorano Modenese, S.p.a. Eni Group, in Trezzano sul Naviglio, unità di Trezzano sul Naviglio.** (Decreto n. 27660).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito, con modificazioni, nella legge 31 gennaio 1986, n. 11;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, nella legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 3 della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608;

Vista la sentenza n. 110 del 10 ottobre 1997 pronunciata dal tribunale di Modena che ha dichiarato il fallimento della S.p.a. Officine meccaniche;

Vista la sentenza n. 76 del 17 giugno 1997 pronunciata dal tribunale di Modena che ha dichiarato il fallimento della S.p.a. Sati-USmac;

Vista la sentenza n. 951 del 24 ottobre 1997 pronunciata dal tribunale di Milano che ha dichiarato il fallimento della S.p.a. En. Group;

Considerato che le società sopracitate hanno stipulato, in data 12 giugno 1997, un contratto d'affitto con la società Nasseti S.p.a., con durata prevista sino al 31 dicembre 2000;

Considerato che i rispettivi curatori fallimentari hanno promosso, avanti il tribunale di Milano, azione di risoluzione del contratto d'affitto, per inadempimento grave della predetta società affittuaria, Nasseti S.p.a.;

Vista l'ordinanza in data 22 marzo 1999 con la quale il giudice istruttore ha stabilito la restituzione immediata delle aziende e dei magazzini ad esse correlate, con i connessi rapporti di lavoro, ai rispettivi fallimenti;

Viste le istanze presentate dai curatori fallimentari delle citate società con le quali viene richiesta la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 3 della legge n. 223/1991, in favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o lavoratori ad orario ridotto a decorrere rispettivamente dal 24 marzo 1999 per la S.p.a. En. Group e dal 29 marzo 1999 per la S.p.a. O.M.S. Officine meccaniche e per la S.p.a. Sati-USmac;

Viste le risultanze dell'istruttoria effettuata a livello periferico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla concessione del predetto trattamento;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. O.M.S. Officine meccaniche, con sede in Casalgrande (Reggio Emilia), e unità di Fiorano Modenese (Modena) (NID 9908MO0004), per un massimo di 38 unità lavorative, dal 29 marzo 1999 al 28 settembre 1999.

Art. 2.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente art. 1 è prorogata dal 29 settembre 1999 al 28 marzo 2000.

Art. 3.

È autorizzata la corresponsione in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sati-USmac, con sede in Fiorano Modenese (Modena), e unità di Fiorano Modenese (Modena), (NID 9908MO0005), per un massimo di 17 unità lavorative, del trattamento straordinario di integrazione salariale, dal 29 marzo 1999 al 28 settembre 1999.

Art. 4.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente art. 3 è prorogata dal 29 settembre 1999 al 28 marzo 2000.

Art. 5.

È autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. En. Group, con sede in Trezzano sul Naviglio (Milano), e unità di Trezzano sul Naviglio (Milano) (NID 9903MI0076), per un massimo di 107 unità lavorative, dal 24 marzo 1999 al 23 settembre 1999.

Art. 6.

La corresponsione del trattamento disposta con il precedente art. 5 è prorogata dal 24 settembre 1999 al 23 marzo 2000.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge n. 160/1988 citata in preambolo.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale verifica il rispetto del limite massimo di 36 mesi nell'arco del quinquennio previsto dalla vigente normativa, in ordine ai periodi di fruizione del trattamento ordinario di integrazione salariale, concessi per contrazione o sospensione dell'attività produttiva determinata da situazioni temporanee di mercato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2072

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale, nonché della possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, in favore dei lavoratori poligrafici dipendenti dalla S.p.a. New Interlitho Italia ora G. F. Uno S.p.a., in Ariccia, unità di Caleppio di Settala.** (Decreto n. 27661).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visti gli articoli 35 e 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416;

Visto l'art. 24 della legge 25 febbraio 1987, n. 67;

Visto il decreto-legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1988, n. 160;

Visto l'art. 7, comma 3, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visti gli articoli 1 e 12 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1994, n. 451;

Visto l'art. 1-sexies del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 5 giugno 1998, n. 176;

Visto il decreto ministeriale datato 21 ottobre 1999 con il quale è stata accertata la condizione di riorganizzazione aziendale, della ditta S.p.a. New Interlitho Italia ora G. F. Uno S.p.a.;

Visto il decreto ministeriale datato 27 ottobre 1999 con il quale è stato concesso, a decorrere dal 1° luglio 1998, il sottocitato trattamento;

Vista l'istanza della summenzionata ditta, tendente ad ottenere la proroga della corresponsione del tratta-

mento straordinario di integrazione salariale e l'ammissione al trattamento di pensionamento anticipato, in favore dei lavoratori dipendenti interessati;

Visto il parere dell'organo competente per territorio;

Decreta:

A seguito dell'accertamento delle condizioni di riorganizzazione aziendale, intervenuto con il decreto ministeriale del 21 ottobre 1999, è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, nonché la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato, in favore dei lavoratori poligrafici, dipendenti dalla S.p.a. New Interlitho Italia ora G. F. Uno S.p.a., sede in Ariccia (Roma), unità di Caleppio di Settala (Milano) (NID 9903MI0095), per un massimo di 12 unità lavorative in CIGS (24 prepensionabili), per il periodo dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2073

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colombo, in Fino Mornasco, unità di Fino Mornasco e Lurate Caccivio.** (Decreto n. 27662).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4 relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società S.p.a. Colombo, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 29 luglio 1999, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinvia per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 14 maggio 1999, stabilisce per un periodo di dodici mesi, decorrente dal 17 maggio 1999, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore industria tessile applicato, a 27,50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 17 unità, di cui 1 part-time da 30 ore medie settimanali a 20 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 88 unità;

Considerato che il predetto contratto è stato stipulato al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esuberanza del personale interessato, anche attraverso un suo più razionale impiego;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata, per il periodo dal 17 maggio 1999 al 16 maggio 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colombo, con sede in Fino Mornasco (Como), unità di Fino Mornasco e Lurate Cacciavio (Como), (NID 9903000023), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 27,50 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 17 unità, di cui una part-time da 30 ore medie settimanali a 20 ore medie settimanali, su un organico complessivo di 88 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Colombo, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale:* DADDI

00A2074

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Tekne, in Crema, unità di Castellone.** (Decreto n. 27663).

#### IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4, relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società S.r.l. Tekne, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 23 novembre 1999, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinviava per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 12 ottobre 1999, stabilisce per un periodo di dodici mesi, decorrente dal 25 ottobre 1999, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore industria metalmeccanica applicato, a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 39 unità, di cui 12 lavoratori part-time (10 lavoratori da 24 ore settimanali a 16 ore settimanali, 1 lavoratore da 30 ore a 20 ore settimanali, 1 lavoratore da 20 ore settimanali a 12 ore settimanali), su un organico complessivo di 61 unità;

Considerato che il predetto contratto è stato stipulato al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esuberanza del personale interessato, anche attraverso un suo più razionale impiego;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata, per il periodo dal 25 ottobre 1999 al 24 ottobre 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Tekne, con sede in Crema (Cremona), unità di Castelleone (Cremona) (NID 9903000031), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 20 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 39 unità, di cui 12 lavoratori part-time (10 lavoratori da 24 ore settimanali a 16 ore settimanali, 1 lavoratore da 30 ore a 20 ore settimanali, 1 lavoratore da 20 ore settimanali a 12 ore settimanali), su un organico complessivo di 61 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Tekne, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale:* DADDI

00A2075

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cartiere Miliani Fabriano, in Roma, unità di Fabriano.** (Decreto n. 27664).

**IL DIRETTORE GENERALE**  
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4, relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, con-

vertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società Cartiere Miliani Fabriano, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 14 ottobre 1999, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinviava per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 26 luglio 1999, stabilisce per un periodo di dodici mesi, decorrente dal 1° settembre 1999, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore produzione carta applicato, a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 50, su un organico complessivo di 85 unità;

Considerato che il predetto contratto è stato stipulato al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esuberanza del personale interessato, anche attraverso un suo più razionale impiego;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata per il periodo dal 1° settembre 1999 al 31 agosto 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cartiere Miliani Fabriano, con sede in Roma, unità di Fabriano (Ancona) (NID 9911000004), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 50 unità, su un organico complessivo di 85 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla Cartiere Miliani Fabriano, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 feb-

braio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale:* DADDI

00A2076

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italteco, in Napoli, unità di Reggio Calabria.** (Decreto n. 27666).

#### IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4, relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società S.r.l. Italteco, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 17 novembre 1999, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;



Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinvia per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 18 ottobre 1999, stabilisce per un periodo di dodici mesi, decorrente dal 1° ottobre 1999, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 38 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore industria applicato, a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 29, su un organico complessivo di 29 unità;

Considerato che il predetto contratto è stato stipulato al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esuberanza del personale interessato, anche attraverso un suo più razionale impiego;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata per il periodo dal 1° ottobre 1999 al 30 settembre 2000, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italteco, con sede in Napoli, unità di Reggio Calabria (NID 9918000008), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 38 ore settimanali a 27 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 29 unità, su un organico complessivo di 29 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italteco, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Agenzia Defendini, in Torino, unità di Torino.** (Decreto n. 27667).

IL DIRETTORE GENERALE

DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4, relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società S.r.l. Agenzia Defendini, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 21 gennaio 1997, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinvia per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 20 dicembre 1996, stabilisce per un periodo di ventiquattro mesi, decorrente dal 1° settembre 1998, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore personale dipendente da imprese esercenti servizi recapito applicato, a 31 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 159 unità, per gli addetti al recapito e da 40 a 35 per gli impiegati, quadri reparto affrancatura, carriere, su un organico complessivo di 165 unità;

Visto il decreto ministeriale n. 22464 del 21 marzo 1997 con il quale è stato autorizzato l'applicazione del contratto medesimo ed è stato concesso il trattamento di integrazione salariale per dodici mesi dal 30 dicembre 1996 per i lavoratori beneficiari e con le modalità sopraindicate;

Vista l'istanza di proroga della società in questione inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione in data 23 marzo 1998, tendente ad ottenere il rinnovo dal 30 dicembre 1997 per ulteriori dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale a seguito della stipula del contratto di solidarietà biennale del 20 dicembre 1996;

Visto il verbale di accordo del 1° marzo 1998 stipulato dall'azienda in questione con le organizzazioni sindacali, con il quale le parti in difformità con richiesta aziendale hanno stabilito la prosecuzione del contratto medesimo per i lavoratori beneficiari fino al 31 marzo 1998, poiché hanno ritenuto di ripristinare l'orario normale, contrattualmente previsto dal contratto nazionale di lavoro, dal 1° aprile 1998;

Visto il decreto ministeriale n. 27497 del 6 dicembre 1999, che ha concesso il trattamento di integrazione salariale per il periodo dal 30 dicembre 1997 al 31 marzo 1998;

Considerato che in data 27 luglio 1998 presso la direzione provinciale di Torino, a seguito dell'avvio della procedura di mobilità per il licenziamento di quaranta lavoratori dipendenti dalla predetta società, è stato siglato un accordo tra le parti, posto in allegato, con il quale si è deciso di sospendere la procedura di mobilità e di presentare un'ulteriore istanza per il periodo residuale (1° settembre 1998-29 dicembre 1998), facendo salve le condizioni e i termini previsti nell'accordo del 20 dicembre 1996, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali dei dipendenti e di evitare la procedura di mobilità;

Considerato che nel predetto accordo del 27 luglio 1998 la società e le organizzazioni sindacali hanno convenuto, al fine di adattare il salario alle mutate condizioni di mercato di far ricorso, per tutto il personale della S.r.l. Agenzia Defendini a strumenti alternativi, quali riduzione dell'orario giornaliero per 2 anni a partire dal 1° gennaio 1999, part-time, mobilità aziendale e flessibilità;

Considerato altresì che nel predetto accordo del 27 luglio 1998 si conferma, all'art. 3, la validità agli effetti del contratto medesimo fino alla data del 29 dicembre 1998, poiché dal 1° gennaio 1999 come previsto all'art. 4, verrà modificato l'orario contrattuale di lavoro - per tutti i dipendenti dell'azienda - in 32 ore settimanali senza più ricorso all'istituto della solidarietà;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Considerato, inoltre, che con verbale d'incontro del 27 luglio 1999 le parti hanno confermato l'attuazione di quanto stabilito dal succitato art. 4, ovvero la riduzione dell'orario normale di lavoro e della retribuzione per tutto il personale, secondo le modalità concordate nell'accordo del 27 luglio 1998;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata, per il periodo dal 1° settembre 1998 al 29 dicembre 1998, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-

legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Agenzia Defendini, con sede in Torino, unità di Torino, per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per ventiquattro mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 31 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 159 unità, per gli addetti al recapito e da 40 a 35 per gli impiegati, quadri reparto affrancatura, corriere, su un organico complessivo di 165 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Agenzia Defendini, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2079

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italservizi Mensa c/o Bagnoli S.p.a. di Napoli, in Roma, unità di Napoli.** (Decreto n. 27668).

#### IL DIRETTORE GENERALE

DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Vista la legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 23, comma 1, della legge n. 155/1981;

Visto il decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, concernente misure urgenti a sostegno ed incremento dei livelli occupazionali convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863;

Visto l'art. 7 del decreto-legge 30 dicembre 1987, n. 536, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1988, n. 48;

Visto l'art. 5, in particolare i commi 1 e 10 del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

Vista la circolare ministeriale n. 33 del 14 marzo 1994;

Visto l'art. 4, comma 35, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge

28 novembre 1996, n. 608, che individua in un arco temporale fisso i limiti temporali di cui all'art. 1, comma 9, della legge 23 luglio 1991, n. 223;

Visto l'art. 6 del predetto decreto-legge ed in particolare i commi 2, 3, 4, relativi alla disciplina dei contratti di solidarietà stipulati successivamente alla data del 14 giugno 1995;

Visto il decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996, registrato dalla Corte dei conti il 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24, relativo alla individuazione dei criteri per la concessione del beneficio di cui al comma 4, dell'art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, a fronte dei limiti finanziari posti dal comma stesso;

Vista l'istanza della società S.r.l. Italservizi Mensa c/o Bagnoli S.p.a. di Napoli, appaltatrice di mensa aziendale presso l'azienda summenzionata, inoltrata presso il competente ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, come da protocollo dello stesso, in data 23 febbraio 1998, che unitamente al contratto di solidarietà per riduzione di orario di lavoro, costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che il contratto di solidarietà cui si rinvia per il dettaglio, stipulato tra l'impresa sopracitata e le competenti organizzazioni sindacali dei lavoratori in data 11 febbraio 1998 e 5 luglio 1999, stabilisce per un periodo di dodici mesi, decorrente dal 1° marzo 1998, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali, come previsto dal contratto collettivo nazionale del settore pubblici esercizi applicato, a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 7 unità, su un organico complessivo di 31 unità;

Considerato che la ditta committente ha usufruito del trattamento di CIGS per ristrutturazione per il periodo dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 1998;

Considerato che il predetto contratto è stato stipulato al fine di evitare in tutto o in parte la riduzione o la dichiarazione di esuberanza del personale interessato, anche attraverso un suo più razionale impiego;

Acquisito il parere dell'ufficio regionale del lavoro competente per territorio;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata per il periodo dal 1° marzo 1998 al 31 dicembre 1998, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, nella misura prevista dall'art. 6, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, in favore dei lavoratori dipendenti interessati addetti alla unità di mensa aziendale sottoindicata, limitatamente alle giornate in cui vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso la società appaltante anch'essa di seguito indicata: S.r.l. Italservizi Mensa c/o Bagnoli S.p.a. di Napoli, con sede in Roma, unità di Napoli (NID 9815000021), per i quali è stato stipulato un contratto di solidarietà che stabilisce, per dodici

mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro da 40 ore settimanali a 30 ore medie settimanali nei confronti di un numero massimo di lavoratori pari a 7 unità, su un organico complessivo di 31 unità.

Art. 2.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, è altresì autorizzato, nell'ambito di quanto disposto dall'art. 1 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Italservizi Mensa c/o Bagnoli S.p.a. di Napoli, a corrispondere il particolare beneficio previsto dal comma 4, art. 6, del decreto-legge 1° ottobre 1996, n. 510, convertito, con modificazioni, nella legge 28 novembre 1996, n. 608, nei limiti finanziari posti dal comma stesso, tenuto conto dei criteri di priorità individuati nel decreto ministeriale dell'8 febbraio 1996 in premessa indicato, registrato dalla Corte dei conti in data 6 marzo 1996, registro n. 1, foglio n. 24.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2080

DECRETO 21 gennaio 2000.

**Esonero dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente dalla società S.p.a. A.C.E.A. - Azienda comunale energia ed ambiente, in Roma, unità di Roma.** (Decreto n. 27669).

#### IL DIRETTORE GENERALE DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Visto l'art. 40, n. 2), del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;

Visto l'art. 32, lettera b), della legge 29 aprile 1949, n. 264;

Visto l'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 26 aprile 1957, n. 818;

Vista l'istanza della società S.p.a. A.C.E.A. - Azienda comunale energia ed ambiente, con sede in Roma, datata 16 gennaio 1998, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'esonero dall'obbligo dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente;

Vista la nota del 5 giugno 1998, con la quale il servizio ispezione della direzione provinciale del lavoro competente, ha comunicato che, nella fattispecie, sussiste il requisito della stabilità di impiego previsto dalle disposizioni sopra richiamate;

Ritenuto, pertanto, di poter accertare per la società in questione il citato requisito della stabilità di impiego e, conseguentemente di poter esonerare la società medesima dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente;

Decreta:

Art. 1.

Per quanto in premessa esplicitato ai fini dell'applicazione dell'art. 40, n. 2, del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827 e dell'art. 32, lettera d), della legge 29 aprile 1949, n. 264, è accertata la sussistenza del requisito della stabilità di impiego indicata in premessa, in favore del personale dipendente dalla società S.p.a. A.C.E.A. - Azienda comunale energia ed ambiente, con sede in Roma, unità di Roma.

Art. 2.

A seguito dell'accertamento di cui all'art. 1, la società in questione è esonerata dall'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria in favore del personale dipendente.

Art. 3.

L'accertamento di cui all'art. 1 nonché l'esonero di cui all'art. 2 decorrono dal 16 gennaio 1998, data della domanda della società in questione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 gennaio 2000

*Il direttore generale: DADDI*

00A2081

DECRETO 3 febbraio 2000.

**Scioglimento della società cooperativa «Libertas - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Scafati.**

IL DIRETTORE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

In applicazione del decreto del Direttore generale della cooperazione, del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Vista l'istruttoria di scioglimento della società cooperativa, da cui risulta che la medesima trovansi nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Decreta:

La società cooperativa edilizia sottoriportata è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa «Libertas - Società cooperativa a responsabilità limitata» con sede in Scafati, costituita per rogito notar Carlo Calabrese in data 5 marzo 1954, repertorio n. 5383, registro società n. 2419, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 328.

Salerno, 3 febbraio 2000

*Il direttore: GAROFALO*

00A2082

DECRETO 3 febbraio 2000.

**Scioglimento di alcune società cooperative.**

IL DIRETTORE

DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO DI SALERNO

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Visto l'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59;

In applicazione del decreto del Direttore generale della cooperazione, del 6 marzo 1996, di decentramento agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione degli scioglimenti senza liquidatore di società cooperative;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative edilizie appresso indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dai precitati articoli 2544 del codice civile e 18 della legge n. 59/1992;

Decreta:

Le società cooperative edilizie sottoelencate sono sciolte in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2 e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18:

1) società cooperativa edilizia «Garibaldi - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno costituita per rogito notar Filadelfo Sarno in data 9 aprile 1954, repertorio n. 26333, registro società n. 2439/3543, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 390;

2) società cooperativa edilizia «Consorzio cooperative Tarantella Concotar - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Pagani costituita per rogito notar Renato Maranca in data 15 febbraio 1978, repertorio n. 316565, registro società n. 153/78, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 2244;

3) società cooperativa edilizia «Gioventù - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Salerno costituita per rogito notar Gaetano Di Fluri in data 4 aprile 1979, repertorio n. 126580, registro società n. 302/79, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 2563;

4) società cooperativa edilizia «La Grafica 3 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cava de' Tirreni costituita per rogito notar Antonio

D'Ursi in data 21 maggio 1980, repertorio n. 39875, registro società n. 474/80, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 2867;

5) società cooperativa edilizia «23 Novembre - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Cava de' Tirreni costituita per rogito notar Antonio D'Ursi in data 14 febbraio 1981, repertorio n. 40329, registro società n. 256/81, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 2989;

6) società cooperativa edilizia «Apud Montem - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roccapiemonte costituita per rogito notar Rosa Troiano in data 22 giugno 1983, repertorio n. 4357, registro società n. 651/83, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 3541;

7) società cooperativa edilizia «Casa Bella - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Giffoni sei Casali costituita per rogito notar Mario Gentile in data 26 marzo 1990, repertorio n. 36208, registro società n. 727/90, tribunale di Salerno, B.U.S.C. n. 5064;

8) società cooperativa edilizia «Edil Quiete - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Agropoli costituita per rogito notar Pasquale Cammarano in data 24 maggio 1990, repertorio n. 39001, registro società n. 1970, tribunale di Vallo della Lucania, B.U.S.C. n. 5102;

9) società cooperativa edilizia «Sorriso - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Agropoli costituita per rogito notar Pasquale Cammarano in data 28 maggio 1992, repertorio n. 44665, registro società n. 2298, tribunale di Vallo della Lucania, B.U.S.C. n. 5530.

Salerno, 3 febbraio 2000

*Il direttore:* GAROFALO

00A2083

## MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 16 dicembre 1999.

**Integrazione della graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento del Fondo sociale europeo di cui all'avviso pubblicato nel supplemento ordinario n. 31 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1999.**

### IL DIRETTORE GENERALE

DEL DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO  
ED IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA

Visto il decreto del 6 agosto 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre 1999, n. 215, rela-

tivo alla «Graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento del Fondo sociale europeo di cui all'avviso pubblicato nel supplemento ordinario n. 31 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 6 febbraio 1999»;

Vista la nota del 5 novembre 1999, n. 1036/U/99 con la quale è stato segnalato che il progetto presentato dalla provincia di Napoli, dal titolo «Esperti di progettazione e gestione servizi per enti pubblici, aziende e associazioni basati sull'impiego di reti Internet ed Intranet», consegnato al MURST in data 15 aprile 1999, non risultava tra i progetti valutati a fini della emanazione della citata graduatoria;

Considerato che a seguito della verifica effettuata presso il competente ufficio il predetto progetto risulta protocollato in arrivo al n. 1742 del 15 aprile 1999 tra il numero di protocollo 1741, stessa data, relativo al progetto presentato dall'Associazione costruttori edili della provincia di Salerno ed il numero di protocollo 1743, stessa data, relativo al progetto presentato dal comune di Scafati (Salerno);

Considerato che il comitato di valutazione dei progetti e delle relative candidature, di cui ai decreti del 12 maggio 1999, n. 175, e successivo del 23 giugno 1999, n. 256, riunitosi in seduta supplementare per procedere alla valutazione del progetto in esame ha assegnato allo stesso il punteggio complessivo di 224;

Considerato che sulla scorta di tale punteggio il progetto si colloca nella graduatoria generale tra il progetto corrispondente al numero progressivo 55 con il codice 1731 ed il progetto corrispondente al numero progressivo 56 con il codice 1338;

Decreta:

Art. 1.

Il progetto di cui alle premesse al quale viene assegnato il codice 1742 è inserito nella graduatoria generale, di cui alla tabella n. 1 allegata al decreto del 6 agosto 1999 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 settembre 1999, n. 215, dopo il numero progressivo 55.

Art. 2.

Il cofinanziamento del progetto viene assicurato con le modalità previste dall'art. 5 del predetto decreto ministeriale del 6 agosto 1999 attraverso l'utilizzo di residue risorse del programma operativo.

Roma, 16 dicembre 1999

*Il direttore generale:* CRISCUOLI

00A2085

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO 15 febbraio 2000.

**Autorizzazione all'emissione di assegni circolari al Credito italiano S.p.a., in Milano.**

### LA BANCA D'ITALIA

Vista la richiesta di Credito italiano S.p.a., con sede in Milano, e capitale sociale di 1.550 milioni di euro, di essere autorizzata ad emettere assegni circolari, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 385/1993;

Considerato che la Banca detiene un patrimonio superiore al limite minimo di venticinque milioni di euro e che sussistono le condizioni per un ordinato espletamento del servizio;

Rilascia

a Credito italiano S.p.a. l'autorizzazione all'emissione in proprio di assegni circolari;

L'efficacia del presente provvedimento è subordinata alla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 febbraio 2000

*Per delegazione del direttore generale*  
CAROSIO - BIANCHI

00A2156

## AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2000.

**Aggiornamento per il bimestre marzo-aprile 2000 della parte B e della componente A2 della tariffa elettrica ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97 e 29 dicembre 1999, n. 204/99. (Deliberazione n. 39/00).**

### L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 24 febbraio 2000;

Premesso che:

rispetto al valore preso a riferimento nella deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) 29 dicembre 1999, n. 206/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 1999, supplemento ordinario n. 235 (di

seguito: deliberazione n. 206/99), di aggiornamento della tariffa elettrica il costo unitario riconosciuto dei combustibili (Vt) ha registrato una variazione maggiore del 2%;

il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, 26 gennaio 2000, recante individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 27 del 3 febbraio 2000 (di seguito: decreto del Ministro dell'industria 26 gennaio 2000), all'art. 13, comma 1, prevede che, fino alla rideterminazione di cui all'art. 9, comma 2, del medesimo decreto, la copertura degli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività a queste connesse e conseguenti sia assicurata imponendo un onere all'utenza non superiore all'equivalente di 0,6 lire per kWh consumato dai clienti finali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1963, n. 730;

Visto l'art. 8 della legge 23 dicembre 1998, n. 448;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 19 dicembre 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 39 del 16 febbraio 1996;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 gennaio 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 11 del 15 gennaio 1999;

Visto il decreto del Ministro dell'industria 26 gennaio 2000;

Vista la deliberazione dell'Autorità 26 giugno 1997, n. 70/97, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 30 giugno 1997 (di seguito: deliberazione n. 70/97) come modificata ed integrata dall'Autorità con: deliberazione 21 ottobre 1997, n. 106/97, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1997; deliberazione 23 dicembre 1997, n. 136/97, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 29 dicembre 1997; deliberazione 24 giugno 1998, n. 74/98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 30 giugno 1998; deliberazione 27 ottobre 1998, n. 132/98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 255 del 31 ottobre 1998; deliberazione

22 dicembre 1998, n. 161/98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 304 del 31 dicembre 1998; deliberazione 25 febbraio 1999, n. 24/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 48 del 27 febbraio 1999; deliberazione 22 aprile 1999, n. 54/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 29 aprile 1999; deliberazione 24 giugno 1999, n. 88/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 152 del 1° luglio 1999; deliberazione 25 agosto 1999, n. 125/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 202 del 28 agosto 1999; deliberazione 25 ottobre 1999, n. 160/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 30 ottobre 1999 e con deliberazione n. 206/99, richiamata in premessa;

Vista la deliberazione 12 giugno 1998, n. 58/98, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 140 del 18 giugno 1998 (di seguito: deliberazione n. 58/98);

Vista la deliberazione dell'Autorità 29 dicembre 1999, n. 204/99, recante regolazione della tariffa base, dei parametri e degli altri elementi di riferimento per la determinazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e di vendita dell'energia elettrica ai clienti del mercato vincolato ai sensi dell'art. 2, comma 12, lettera e), della legge 14 novembre 1995, n. 481, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 306 del 31 dicembre 1999, supplemento ordinario n. 235 (di seguito: deliberazione n. 204/99);

Considerato che con riferimento alla componente A2 della tariffa elettrica, con il gettito del primo bimestre (gennaio-febbraio) si dovrebbe completare il rimborso all'Enel S.p.a. e alle imprese appaltatrici degli oneri connessi alla sospensione e alla interruzione dei lavori per la realizzazione di centrali nucleari nonché alla loro chiusura, di cui alla deliberazione n. 58/98, per la parte diversa da quella relativa allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività a queste connesse e conseguenti;

Ritenuto che:

a partire dal secondo bimestre (marzo-aprile) 2000, il gettito della componente tariffaria A2 possa essere destinato al rimborso degli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività a queste connesse e conseguenti;

sia opportuno rideterminare le aliquote della componente tariffaria A2 in modo che l'aliquota media per kWh consumato dai clienti finali risulti non superiore al livello massimo fissato dal decreto del Ministro dell'industria 26 gennaio 2000;

Delibera:

Art. 1.

*Aggiornamento del costo unitario riconosciuto dei combustibili*

1.1. Il costo unitario riconosciuto dei combustibili (Vt), di cui all'art. 6, comma 6.8, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97, e successive modificazioni e integrazioni, determinato sulla base del prezzo medio del paniere di combustibili fossili sui mercati internazionali, definito come nell'allegato n. 1 della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 25 febbraio 1999, n. 24/99, e riferito al periodo ottobre 1999-gennaio 2000, è fissato pari a 30,211 L/Mcal.

1.2. Il costo unitario variabile riconosciuto per l'energia elettrica prodotta da impianti termoelettrici che utilizzano combustibili fossili commerciali per il secondo bimestre (marzo-aprile) 2000 risulta pari a 69,183 L/kWh.

Art. 2.

*Aggiornamento della parte B della tariffa elettrica*

2.1. Le aliquote della parte B della tariffa elettrica sono fissate come indicato nella tabella 1.

2.2. Alla parte B della tariffa elettrica non si applica quanto previsto dall'art. 2, comma 2.2, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70/97.

Art. 3.

*Aggiornamento della componente A2 della tariffa elettrica*

Le aliquote della componente A2 della tariffa elettrica di cui alle tabelle 1 e 9 allegate alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 1999, n. 204/99 sono fissate come indicato nelle tabelle 2 e 3.

Art. 4.

*Disposizioni finali*

Il presente provvedimento viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto a decorrere dal 1° marzo 2000.

Milano, 24 febbraio 2000

*Il presidente: RANCI*

**Tabella 1 – Parte B della tariffa per tutte le tipologie di utenza**

| <i>Tipologie di utenza</i>  | <i>Parte B</i><br>L/kWh |
|---|-------------------------|
| <b>BASSA TENSIONE</b>   |                         |
| a) Forniture per usi domestici  |                         |
| a 1) fino a 3kW con tariffa per utenti residenti:                         |                         |
| a 1.1) consumi mensili fino a 150 kWh                                     | 49,5                    |
| a 1.2) consumi mensili in eccesso a 150 kWh e fino a 220 kWh              | 78,0                    |
| a 1.3) consumi mensili in eccesso a 220 kWh e fino a 370 kWh              | 106,5                   |
| a 2) altre forniture per usi domestici e consumi in eccesso il punto a 1) | 78,0                    |
| b) Forniture per usi di illuminazione pubblica                            | 55,6                    |
| c), d) Altri usi  | 72,8                    |
| <b>MEDIA TENSIONE</b>   |                         |
| e) Forniture per usi di illuminazione pubblica                            | 52,4                    |
| f), g) Tutti gli usi  | 67,2                    |
| <b>ALTA TENSIONE</b>  |                         |
| h), i) Tutti gli usi  | 59,6                    |



**Tabella 2 - Componenti A e UC di cui all'articolo 3, comma 3.1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 1999, n. 204/99 per le tipologie di utenza di cui all'articolo 2, comma 2.1, della medesima deliberazione**

| Tipologie di utenza  | A2                 |       | A3                 |       | A4                 |       | A5                 |       | UC1                |       | UC2                |       |
|--|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|-------|
|  | L/cien-<br>te/anno | L/kWh | L/cien-<br>te/anno | L/kWh | L/cien-<br>te/anno | L/kWh | L/cien-<br>te/anno | L/kWh | L/cien-<br>te/anno | L/kWh | L/cien-<br>te/anno | L/kWh |
| a) Forniture in bassa tensione per usi domestici                                       | -                  | 0,8   | -                  | 8,9   | -                  | 2,0   | -                  | 0,8   | -                  | -     | -                  | -     |
| b) Forniture in bassa tensione per usi di illuminazione pubblica                       | -                  | 0,5   | -                  | 7,1   | -                  | 3,9   | -                  | 0,5   | -                  | -     | -                  | 4,7   |
| c) Forniture in bassa tensione a clienti potenzialmente idonei per tutti gli altri usi | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 6,3   |
| d) Forniture in bassa tensione a clienti vincolati per tutti gli altri usi             | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 6,3   |
| e) Forniture in media tensione per usi di illuminazione pubblica                       | -                  | 0,3   | -                  | 4,4   | -                  | 3,9   | -                  | 0,3   | -                  | -     | -                  | 4,4   |
| f) Forniture in media tensione a clienti potenzialmente idonei per tutti gli altri usi | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 5,8   |
| g) Forniture in media tensione a clienti vincolati per tutti gli altri usi             | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 5,8   |
| h) Forniture in alta tensione a clienti potenzialmente idonei                          | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 5,1   |
| i) Forniture in alta tensione a clienti vincolati                                      | 7.200              | 0,3   | 105.900            | 4,2   | -                  | 3,9   | 7.100              | 0,3   | -                  | -     | -                  | 5,1   |

**Tabella 3 - Componenti A e UC per le utenze di cui all'articolo 16, comma 16.2, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 dicembre 1999, n. 204/99 (L/kWh)**

|   | A2  | A3  | A4  | A5  | UC1 | UC2 |
|---|-----|---|-----|-----|-----|-----|
| Alluminio primario  | 0,3 | 4,2   | 0,0 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| Ferrovie dello Stato Spa (quantitativi di energia elettrica per trazione in eccesso di quelli previsti dall'art.4, comma 2, del dPR 22 maggio 1963, n. 730)   | 0,3 | 4,2   | 3,9 | 0,3 | 0,0 | 0,0 |
| Ferrovie dello Stato Spa, Società Terni Spa e suoi aventi causa (nei limiti quantitativi previsti rispettivamente dall'art.4, comma 2, del d.P.R. 22 maggio 1963, n. 730, e dall'art. 6 del d.P.R. 21 agosto 1963, n. 1165) | 0,0 | 2,3   | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Utenze sottese, comuni rivieraschi  | 0,0 | bassa tensione 7,0<br>media e alta tensione 2,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |

**Note**

Alle utenze di cui alla legge 2 maggio 1990, n. 102, si applica una componente tariffaria A3 ridotta del 27,5% per le forniture in alta tensione e una componente tariffaria A3 ridotta del 20% per le forniture in media e bassa tensione

All'utenza colpita dagli eventi sismici verificatisi nelle regioni Marche e Umbria dopo il 26 settembre 1997, ospitata nei moduli "container" temporanei predisposti dal Dipartimento della protezione civile, si applicano per quanto compatibili le norme previste dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 4 novembre 1998, n. 134/98.

00A2329

DELIBERAZIONE 24 febbraio 2000.

**Aggiornamento delle tariffe dei gas distribuiti a mezzo di reti urbane per il bimestre marzo-aprile 2000 ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99 e per la modificazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 dicembre 1999, n. 195/99.** (Deliberazione n. 40/00).

**L'AUTORITÀ  
PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS**

Nella riunione del 24 febbraio 2000;

Premesso che:

è stata pubblicata nel bollettino Platt's Oilgram Price Report del 20 gennaio 2000, volume 78, numero 12, la rettifica della quotazione del mese di novembre 1999 del greggio Kuwait Fob breakeven price, la cui quotazione è utilizzata per il calcolo dell'indice dei prezzi di riferimento  $I_t$ , da 24,53 US\$/bbl a 21,92 US\$/bbl;

rispetto al valore definito nella deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) 22 dicembre 1999, n. 195/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 303 del 28 dicembre 1999 (di seguito: deliberazione n. 195/99), l'indice dei prezzi di riferimento  $I_t$  relativo al gas naturale ha registrato una variazione maggiore del 5%;

rispetto al valore definito nella deliberazione dell'Autorità 25 ottobre 1999, n. 161/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 256 del 30 ottobre 1999 (di seguito: deliberazione n. 161/99), l'indice dei prezzi di riferimento  $J_t$  relativo ai gas di petrolio liquefatti e agli altri gas ha registrato una variazione - maggiore del 5%;

Visto il provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi 23 dicembre 1993, n. 16/93, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 303 del 28 dicembre 1993, come modificato dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 4 agosto 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 184 dell'8 agosto 1994 e dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 19 novembre 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 1996;

Vista la deliberazione dell'Autorità 22 aprile 1999, n. 52/99, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 100 del 30 aprile 1999 (di seguito: deliberazione n. 52/99), come modificata e integrata dall'Autorità con le deliberazioni dell'Autorità n. 161/99 e n. 195/99 richiamate in premessa;

Considerato che la quotazione rettificata del greggio Kuwait, richiamato in premessa, determina per il bimestre gennaio-febbraio 2000 una variazione in aumento di 27,0 L/mc per forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 9.200 kcal/mc, anziché di 27,1 L/mc come deliberato dall'Autorità con deliberazione n. 195/99;

Ritenuto di modificare la deliberazione n. 195/99 e prevedere, per il bimestre gennaio-febbraio 2000, conguagli a favore degli utenti;

Delibera:

Art. 1.

*Modificazioni della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 dicembre 1999, n. 195/99*

L'art. 1, comma 1.1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 22 dicembre 1999, n. 195/99, è sostituito come segue:

«Le tariffe del gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane di cui all'art. 1, comma 1.1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99 sono aumentate di 27,0 L/mc per forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 9.200 kcal/mc».

Art. 2.

*Aggiornamento delle tariffe del gas naturale*

2.1. Le tariffe del gas naturale distribuito a mezzo di reti urbane di cui all'art. 1, comma 1.1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99, sono aumentate di 28,5 L/mc per forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 9.200 kcal/mc.

2.2. Nei casi in cui il potere calorifico superiore effettivo del gas naturale si discosti dal valore di riferimento, pari a 9.200 kcal/mc standard, di oltre il 5% e nei casi previsti dall'art. 2, comma 2.5, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

22 aprile 1999, n. 52/99, gli esercenti del servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di reti urbane calcolano la variazione da applicare alle tariffe moltiplicando il valore definito al precedente comma 2.1 per il potere calorifico superiore effettivo del gas distribuito, espresso in kcal/mc standard, e dividendo il risultato per 9.200 kcal/mc standard.

### Art. 3.

#### *Aggiornamento delle tariffe dei gas di petrolio liquefatti e degli altri gas*

3.1. Le tariffe dei gas di petrolio liquefatti distribuiti a mezzo di reti urbane di cui all'art. 2, comma 2.1, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99, sono aumentate di 165,8 L/mc per le forniture di gas propano commerciale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 23.900 kcal/mc standard (12.000 kcal/kg).

3.2. Nei casi in cui il potere calorifico superiore effettivo dei gas di petrolio liquefatti si discosti dal valore di riferimento, pari a 23.900 kcal/mc standard, e nei casi previsti dall'art. 2, comma 2.4, della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/99, gli esercenti il servizio di distribuzione

dei gas di petrolio liquefatto a mezzo di reti urbane calcolano la variazione da applicare alle tariffe moltiplicando il valore definito al precedente comma 3.1 per il potere calorifico superiore effettivo del gas distribuito, espresso in kcal/mc standard, e dividendo il risultato per 23.900 kcal/mc standard.

### Art. 4.

#### *Disposizioni transitorie e finali*

4.1. Gli esercenti il servizio di distribuzione del gas naturale a mezzo di reti urbane devono effettuare i conguagli a favore degli utenti, conseguenti alla modificazione della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 22 dicembre n. 195/99, di cui all'art. 1 del presente provvedimento.

4.2. Il presente provvedimento viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed ha effetto a decorrere dal 1° marzo 2000.

Milano, 24 febbraio 2000

*Il presidente: RANCI*

00A2330

## CIRCOLARI

### MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

CIRCOLARE 23 febbraio 2000, n. 6.

**Sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo delle pubbliche amministrazioni - Titolo III del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 - Amministrazioni centrali dello Stato: rilevazione semestrale dei costi nell'anno 2000.**

*Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:  
Segretariato generale*

*Alle Amministrazioni centrali dello Stato -  
Gabinetto - Servizi controllo interno - Direzioni generali*

*Alle amministrazioni autonome*

*Agli uffici centrali del bilancio presso i Ministeri e le amministrazioni autonome*

*All'ufficio di ragioneria presso il Magistrato del Po*

*Alle ragionerie provinciali dello Stato*

e, per conoscenza:

*Alla Corte dei conti*

*All'A.I.P.A.*

*All'Istituto nazionale di statistica*

1. Con la circolare ministeriale n. 32 del 26 maggio 1999 (*Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 2 giugno 1999), emanata in attuazione del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 - Titolo III - Contabilità economica analitica delle amministrazioni pubbliche, è stata avviata la definizione dei budget economici per l'anno 2000, articolati per centri di costo, delle amministrazioni centrali dello Stato.

Sulla base delle istruzioni contenute nella nota tecnica allegata alla circolare suddetta, i diversi centri di costo hanno compilato le rispettive schede budget, imputando i costi previsti per l'anno 2000 alle pertinenti voci del piano dei conti previste dal richiamato sistema unico di contabilità economica-analitica, correlandoli ai valori finanziari esposti nel disegno di legge di bilancio a legislazione vigente, trasmettendoli al Dipartimento della ragioneria generale dello Stato tra-

mite i coesistenti uffici centrali del bilancio che hanno provveduto ad immettere i valori definiti nell'apposito sistema informatico di supporto.

Analoga procedura è stata seguita per il trattamento dei dati conseguenti le note di variazioni già approvate dalle assemblee legislative ai documenti di bilancio per l'anno 2000, al fine di predisporre uno specifico documento conoscitivo per il Parlamento che fornisca una visione complessiva ed omogenea dei costi per tutte le amministrazioni centrali dello Stato.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad inoltrare alle amministrazioni i budget definiti, per il tramite dei coesistenti uffici centrali del bilancio, al fine di consentire l'emanazione della conseguente direttiva ministeriale e la connessa assegnazione delle risorse (art. 3, comma 1, lettera *c*), e art. 14, comma 1, lettere *a*) e *b*), del decreto legislativo n. 29/1993, nonché art. 2, comma 4-*bis*, della legge n. 468/1978).

2. Alla fase di predisposizione del budget per l'anno 2000 segue quella di esecuzione del medesimo e, conseguentemente, di rilevazione dei costi di gestione nel corso dell'esercizio.

A tale riguardo si ritiene opportuno segnalare che il legislatore, nel decreto legislativo n. 279/1997, all'art. 12, comma 1, ha disposto che «le amministrazioni pubbliche... adottano le misure organizzative necessarie per la rilevazione e per l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa e della gestione dei singoli centri di costo, secondo il sistema pubblico di contabilità economica di cui all'art. 10».

In proposito, si rappresenta che le amministrazioni centrali hanno come riferimento normativo per l'impostazione dei propri sistemi contabili il titolo III del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ed il connesso piano dei conti esposto nella tabella *B*, allegata al citato decreto. Si specifica, inoltre, che il livello minimo di rappresentazione contabile esposto nella suddetta tabella *B* costituisce l'unità elementare di rilevazione e di scambio delle informazioni tra le amministrazioni centrali e il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato. Come già indicato nella nota tecnica allegata alla circolare ministeriale del 26 maggio 1999, n. 32, resta invariata, per le amministrazioni in indirizzo, la possibilità di estendere il livello di rilevazione e di analisi dei costi in relazione a specifiche esigenze di controllo; anche in tal caso, comunque, permane la comunicazione dei dati rilevati, al livello di

dettaglio sopra specificato, al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

L'indicazione di cui al decreto legislativo n. 279/1997 è rinnovata organicamente nell'art. 9 del decreto legislativo n. 286/1999, laddove l'attuazione dei sistemi e delle procedure di contabilità analitica è inserita nel più ampio contesto delle strumentazioni di supporto al sistema di controllo di gestione, di valutazione dei dirigenti e di controllo strategico.

Al fine, quindi, di consentire l'applicazione di regole e criteri omogenei ed uniformi per le rilevazioni che ciascuna amministrazione dovrà effettuare a partire dall'anno 2000, il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato sta predisponendo un'apposita nota tecnica con la quale verranno illustrate le regole contabili e le modalità da seguire per la rilevazione dei costi.

Nella presente fase di prima applicazione del procedimento di rilevazione dei costi, le scritture dovranno essere effettuate dalle amministrazioni centrali dello Stato con modalità tecniche analoghe a quelle adottate in sede di preventivo economico.

Per consentire una prima attività di monitoraggio dei costi durante la gestione da parte delle amministrazioni e per disporre eventuali adeguamenti del budget, nell'anno 2000 la rilevazione dei costi sostenuti dovrà pervenire almeno ogni semestre agli uffici centrali del bilancio, conformandosi alle istruzioni tecniche che verranno emanate dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato.

3. La rilevanza di questa ulteriore fase del processo richiede la massima partecipazione e l'impegno di tutte le strutture interessate le quali, nel frattempo, dovranno dotarsi di idonee risorse umane e strumentali, ed in particolare di quelle informatiche.

Nell'ambito di tale sforzo richiesto alle singole strutture organizzative di ciascuna amministrazione centrale dello Stato, non mancherà la fattiva collaborazione del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per le politiche di bilancio - Servizio analisi dei costi e dei rendimenti, al quale potranno rivolgersi per tutte le problematiche comuni al mero procedimento (tel. 06/4761.3810 - 4080 - 4081 - 4083; E-mail: [Sacr@rgs.tesoro.it](mailto:Sacr@rgs.tesoro.it)).

*Il Ministro: AMATO*

00A2219

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

**Comunicato di entrata in vigore nei rapporti tra Italia e Irlanda della convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee relativa all'applicazione del principio «ne bis in idem», firmata a Bruxelles il 25 maggio 1987.**

Nel comunicato sopra richiamato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 5 ottobre 1999 alla riga 35 della pagina 71 del comunicato ove si leggono le seguenti parole: «Entrata in vigore nei rapporti tra Italia e Austria della Convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee relativa all'applicazione del principio "ne bis in idem", firmata a Bruxelles il 25 maggio 1987». Si legga: «Entrata in vigore nei rapporti tra Italia e Irlanda della convenzione tra gli Stati membri delle Comunità europee relativa all'applicazione del principio "ne bis in idem", firmata a Bruxelles il 25 maggio 1987».

00A2092

**Autorizzazione all'Associazione N.A.A.A. (Nucleo Assistenza Adozioni Affidato), allo svolgimento di pratiche di adozione relative a minori stranieri in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Federazione Russa, Nepal, Perù.**

Con decreto del Ministro degli Affari Esteri, di concerto con il Ministro della Giustizia, in data 5 dicembre 1999, l'Associazione N.A.A.A. (Nucleo Assistenza Adozioni Affidato), con sede in Nole Canavese, è stata autorizzata allo svolgimento di pratiche di adozione relative ai minori, con l'osservanza delle disposizioni del decreto interministeriale 28 giugno 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 28 settembre 1985, in Italia sull'intero territorio nazionale ed all'estero in Federazione Russa, Nepal, Perù.

00A2093

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

**Mancata conversione del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 501, recante: «Disposizioni urgenti in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario a seguito della soppressione dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione, nonché disposizioni finanziarie relative alle regioni Sicilia e Sardegna».**

Il decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 501, recante: «Disposizioni urgenti in materia di minori entrate delle regioni a statuto ordinario a seguito della soppressione dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione, nonché disposizioni finanziarie relative alle regioni Sicilia e Sardegna», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 305 del 30 dicembre 1999.

00A2216

**Mancata conversione del decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 502, recante: «Disposizioni urgenti in materia di nuovo sistema di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici».**

Il decreto-legge 30 dicembre 1999, n. 502, recante: ««Disposizioni urgenti in materia di nuovo sistema di qualificazione dei soggetti esecutori di lavori pubblici», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 305 del 30 dicembre 1999.

00A2217

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Ricostituzione del comitato regionale I.N.P.S.  
per la Liguria**

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, in data 4 gennaio 2000 è stato ricostituito il comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Liguria.

00A2088

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione  
«Ente editoriale per il Corpo della guardia di finanza»**

Con decreto ministeriale 24 gennaio 2000 è stata riconosciuta la personalità giuridica alla Fondazione «Ente editoriale per il Corpo della guardia di finanza», con sede in Roma, e ne è stato approvato lo statuto.

00A2137

**MINISTERO DELL'INTERNO****Riconoscimento e classificazione di alcuni manufatti esplosivi**

Con decreto ministeriale n. 559/C.16516-XV.J(2127) del 4.2.2000, il manufatto esplosivo denominato MORS CAND 3, che il sig. Morsani Telesforo, titolare della "PIROTECNICA MORSANI S.r.l.", intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in località Vacugno di Belmonte S. (RI), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.16518-XV.J(2128) del 4.2.2000, il manufatto esplosivo denominato MORS CAND 4, che il sig. Morsani Telesforo, titolare della "PIROTECNICA MORSANI S.r.l.", intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in località Vacugno di Belmonte S. (RI), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.12780-XV.J(2052) del 28.1.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- ART. 9541.01 (d.f.: PEONIA ROSSA CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);
- ART. 9541.02 (d.f.: PEONIA BLU CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);
- ART. 9541.03 (d.f.: PEONIA VIOLA CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);
- ART. 9541.04 (d.f.: PEONIA VERDE CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);
- ART. 9541.05 (d.f.: PEONIA ORO CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);
- ART. 9541.06 (d.f.: PEONIA D'ARGENTO CON DOPPIO COLPO AL TITANIO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Jiangmen - Repubblica Popolare Cinese -, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.7286-XV.J(1984) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- B11028 (d.f.: PEONIA BLU);
- B10010.01 (d.f.: PRIMAVERA SENZA CARICA DI LANCIO);
- B10011.01 (d.f.: ROSA ROSSA SENZA CARICA DI LANCIO);
- B10014.01 (d.f.: CRISANTEMO BLU SENZA CARICA DI LANCIO);
- B10015.01 (d.f.: PEONIA ARGENTO/VIOLA SENZA CARICA DI LANCIO);
- B10017.01 (d.f.: PALMA CON CODA D'ARGENTO SENZA CARICA DI LANCIO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Jiangmen - Repubblica Popolare Cinese -, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.13349-XV.J(2064) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- ART. 9540.01 (d.f.: PEONIA ROSSA-VERDE-BLU CON SPACCO);
- ART. 9540.02 (d.f.: PEONIA ROSSA-ARGENTO-ORO CON SPACCO);
- ART. 9540.03 (d.f.: PEONIA ROSSA-GIALLA-BLU CON SPACCO);
- ART. 9542.01 (d.f.: HAPPINESS PEONIA ROSSA-BLU-GIALLA CON SPACCO);
- ART. 9542.02 (d.f.: HAPPINESS PEONIA ROSSA-ARGENTO-ORO CON SPACCO);
- ART. 9542.03 (d.f.: HAPPINESS PEONIA ROSSA-VERDE-BLU CON SPACCO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Repubblica Popolare Cinese, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15088-XV.J(2115) del 4.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- CJ A-030 (d.f.: FONTANA A STELLA);
- CJ F-189/020 (d.f.: SKY SURPRISE);
- CJ F-193/025 (d.f.: SKY WOLF);
- CJ A-055 (d.f.: FONTANA SAN VALENTINO);

che la Parente A. & C. S.n.c. di Parente Romualdo & C. con sede in Melara (RO) intende importare dalla ditta Jiangsu Pyrotechnics Industry Ltd. - Repubblica Popolare Cinese, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella V categoria - gruppo 'C' dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.



Con decreto ministeriale n. 559/C.21869-XV.J(2181) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- Accenditore elettrico "2004 A00/N57B";
- Accenditore elettrico "2004 A00/N57Br",

che l'Ing. Carlo MONETTI, titolare di licenza di esercizio di minuta vendita di esplosivi in Orbetello (GR) intende importare dalla Ditta Davey Bickford Snc - Francia, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella V<sup>a</sup> categoria - gruppo B dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico con numero ONU n.0454, 1.4S.

Con decreto ministeriale n. 559/C.22944-XV.J(2238) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato "MICCIA LENTA SM (d.o.: CORDAO LENTO SM)" che l'Ing. Carlo MONETTI, titolare di licenza di esercizio di minuta vendita di esplosivi in Orbetello (GR) intende importare dalla Ditta Martins & Martins LDA - Portogallo, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella V<sup>a</sup> categoria - gruppo B dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.16514-XV.J(2125) del 4.2.2000, il manufatto esplosivo denominato MORS CAND 1, che il sig. Morsani Telesforo, titolare della "PIROTECNICA MORSANI S.r.l.", intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in località Vacugno di Belmonte S. (RI), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14574-XV.J(2091) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato "MORS 12" che la "PIROTECNICA MORSANI S.r.l." intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in Vacugno di Belmonte S. (RI), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.16515-XV.J(2126) del 4.2.2000, il manufatto esplosivo denominato MORS CAND 2, che il sig. Morsani Telesforo, titolare della "PIROTECNICA MORSANI S.r.l.", intende produrre nella propria fabbrica di fuochi artificiali sita in località Vacugno di Belmonte S. (RI), è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.21444-XV.J(2191) del 28.1.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- ART. 9609 (d.f.: SCATOLONE 36 COLPI CON CRACKLING);
- ART. 9613 (d.f.: SCATOLONE 300 GIRELLE CHAMPAGNE);
- ART. 9614 (d.f.: SCATOLONE 300 EFFETTI SERPENTI CON FISCHIO E PUNTE COLORATE);
- ART. 9615 (d.f.: SCATOLONE 64 STELLE CON COLPI);
- ART. 9616 (d.f.: SCATOLONE 64 RAZZI CON COLPO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Jiangmen - Repubblica Popolare Cinese -, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.3581-XV.J(1899) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- B12040.01 (d.f.: PEONIA BLU 12,5 CM);
- B12040.02 (d.f.: PEONIA GIALLA 12,5 CM);
- B12040.03 (d.f.: PEONIA VIOLA 12,5 CM);
- B12040.04 (d.f.: PEONIA ROSSA 12,5 CM);
- B12040.05 (d.f.: PEONIA VERDE 12,5 CM);
- B12040.06 (d.f.: PEONIA BIANCA 12,5 CM);

che la "R. RIEDLINGER S.r.l.", con sede in Merano (BZ), intende importare dalla Ditta Jiangmen Native Produce I/E CO - Cina, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV^ categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.3582-XV.J(1900) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- B11037.01 (D.F.: PEONIA ROSSA CON CODA D'ARGENTO 10 CM);
- B11037.02 (D.F.: PEONIA VERDE CON CODA D'ARGENTO 10 CM);
- B11037.03 (D.F.: PEONIA BLU CON CODA D'ARGENTO 10 CM);
- B11037.04 (D.F.: PEONIA GIALLA CON CODA D'ARGENTO 10 CM);
- B11037.05 (D.F.: PEONIA COMETA BIANCO CON CODA D'ARGENTO 10 CM);
- B11037.06 (D.F.: PEONIA VIOLA CON CODA D'ARGENTO 10 CM);

che la "R. RIEDLINGER S.r.l.", con sede in Merano (BZ), intende importare dalla Ditta Jiangmen Native Produce I/E CO - Cina, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV^ categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.3580-XV.J(1898) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- B11038.01 (D.F.: PEONIA ROSSA CRACKLING CON CODA 10 CM);
- B11038.02 (D.F.: PEONIA GIALLA CRACKLING CON CODA 10 CM);
- B11038.03 (D.F.: PEONIA VERDE CRACKLING CON CODA 10 CM);
- B11038.04 (D.F.: PEONIA VIOLA CRACKLING CON CODA 10 CM);
- B11038.05 (D.F.: PEONIA COMETA BIANCO CRACKLING CON CODA 10 CM);
- B11038.06 (D.F.: PEONIA ORO CRACKLING CON CODA 10 CM);

che la "R. RIEDLINGER S.r.l.", con sede in Merano (BZ), intende importare dalla Ditta Jiangmen Native Produce I/E CO - Cina, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV^ categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.13159-XV.J(2056) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- ART. 9543.01 (d.f.: DUE PEONIE ROSSA E VERDE CON SPACCO);
- ART. 9543.02 (d.f.: DUE PEONIE GIALLA E VERDE CON SPACCO);
- ART. 9543.03 (d.f.: DUE PEONIE GIALLA E BLU CON SPACCO);
- ART. 9543.04 (d.f.: DUE PEONIE ROSSA E BLU CON SPACCO);
- ART. 9543.05 (d.f.: DUE PEONIE ROSSA E GIALLA CON SPACCO);
- ART. 9543.06 (d.f.: DUE PEONIE VERDE E BLU CON SPACCO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Repubblica Popolare Cinese, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.4007-XV.J(1912) del 2.2.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- B10017.01 (d.f.: ANELLO ROSSO 7,5 CM);
- B10017.02 (d.f.: ANELLO VERDE 7,5 CM);
- B10017.03 (d.f.: ANELLO BLU 7,5 CM);
- B10017.04 (d.f.: ANELLO GIALLO 7,5 CM);
- B10017.05 (d.f.: ANELLO VIOLA 7,5 CM);
- B10017.06 (d.f.: ANELLO BIANCO 7,5 CM);

che la "R. RIEDLINGER S.r.l.", con sede in Merano (BZ), intende importare dalla Ditta Jiangmen Native Produce I/E CO - Cina, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV^ categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20744-XV.J(2183) del 28.1.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3009 10 COMETE GIALLO BRILLANTE;
- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3012 10 COMETE BIANCO LUCCICANTE;
- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3207 8 BOMBETTE TREMOLANTE BIANCO;
- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3208 8 BOMBETTE TREMOLANTE GIALLO;
- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3211 8 BOMBETTE VERDE BRILLANTE;
- CANDELA ROMANA CAL. 30 MM - ART. 3217 8 BOMBETTE COLORI BRILLANTI MISTI;

che la Panzera S.a.s. di G. Panzera & C. intende produrre nel proprio stabilimento in Carignano (TO), sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.20814-XV.J(2184) del 28.1.2000, il manufatti esplosivi denominati:

- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4008 10 COMETE TREMOLANTE GIALLO;
- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4205 8 BOMBETTE ORO;
- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4207 8 BOMBETTE TREMOLANTE BIANCO;
- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4208 8 BOMBETTE TREMOLANTE GIALLO;
- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4209 8 BOMBETTE GIALLO BRILLANTE;
- CANDELA ROMANA CAL. 45 MM - ART. 4217 8 BOMBETTE COLORI BRILLANTI MISTI;

che la Panzera S.a.s. di G. Panzera & C. intende produrre nel proprio stabilimento in Carignano (TO), sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.13253-XV.J(2060) del 28.1.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- ART. 9511 (d.f.: TRE COMETE);
- ART. 9544.01 (d.f.: QUATTRO PEONIE ROSSA, VERDE, GIALLA, VIOLA CON SPACCO);
- ART. 9544.02 (d.f.: QUATTRO PEONIE ROSSA, VERDE, GIALLA, BLU CON SPACCO);
- ART. 9545.01 (d.f.: PEONIA GRANDE ROSSA, GLITTER ARGENTO CON SPACCO);
- ART. 9545.02 (d.f.: PEONIA GRANDE ROSSA, GLITTER ORO CON SPACCO);
- ART. 9545.03 (d.f.: PEONIA GRANDE VERDE, GLITTER ORO CON SPACCO);

che la R. Riedlinger S.r.l. con sede in Merano (BZ) intende importare dalla ditta Jiangmen Native Produce I/E Co. - Jiangmen - Repubblica Popolare Cinese -, sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15272-XV.J(1991) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FST8505 (d.f.: FS308), che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c." con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella V<sup>a</sup> categoria - gruppo 'C' dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15273-XV.J(1992) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FSW455 (d.f.: FS296), che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c." con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15274-XV.J(1993) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FSK8021 (d.f.: FS805), che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c." con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.8787-XV.J(1996) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FSW026 (d.f.: FS914) che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c.", con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella V<sup>a</sup> categoria - gruppo C dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15276-XV.J(1997) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FST6240 (d.f.: FS505), che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c." con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.15277-XV.J(1998) del 2.2.2000, il manufatto esplosivo denominato FST6242 (d.f.: FS506) che la "FIREWORKS SUD di Giovanni Lipori & C. S.n.c.", con sede in Napoli, intende importare dalla Ditta Inter-Oriental Fireworks Ltd. - Cina, è riconosciuto ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificato nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.10279-XV.J(2031) del 2.2.2000, i  
manufatti esplosivi denominati:

- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE ROSSO;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE BLU;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE PAMPINELLA;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE VERDE;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE VIOLA;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE ARANCIONE;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TURCHESE;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE GIALLO;
- CANDELA ROMANA MOLTISANTI CALIBRO 30 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COLPO SCURO MOLTISANTI CALIBRO 28;
- COLPO SCURO MOLTISANTI CALIBRO 48;
- COLPO SCURO MOLTISANTI CALIBRO 70;
- TRONETTO MOLTISANTI CALIBRO 15;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE ROSSO;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE BLU;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE PAMPINELLA;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE VERDE;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE VIOLA;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE ARANCIONE;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE GIALLO LIMONE;

- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE TURCHESE;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 DI COLORE GIALLO;
- FIACCOLA MOLTISANTI CALIBRO 16 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE ROSSO;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE BLU;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE PAMPINELLA;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE VERDE;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE VIOLA;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE ARANCIONE;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE TURCHESE;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 DI COLORE GIALLO;
- MARGHERITA MOLTISANTI CALIBRO 33 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE ROSSO;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE BLU;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE PAMPINELLA;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE VERDE;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE VIOLA;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE ARANCIONE;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE TURCHESE;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 DI COLORE GIALLO;
- COMETA MOLTISANTI CALIBRO 30 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ROSSO;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE BLU;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE PAMPINELLA;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VERDE;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VIOLA;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ARANCIONE;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TURCHESE;
- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO;

- COMETA CON FISCHI MOLTISANTI CALIBRO 50 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ROSSO;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE BLU;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE PAMPINELLA;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VERDE;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VIOLA;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ARANCIONE;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TURCHESE;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO;
- COMETA CON FARFALLE MOLTISANTI CALIBRO 50 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ROSSO;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE BLU;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE PAMPINELLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VERDE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VIOLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ARANCIONE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TURCHESE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 50 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ROSSO;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE BLU;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE PAMPINELLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VERDE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE VIOLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE ARANCIONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE TURCHESE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE GIALLO;



- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 50 DI COLORE CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- COLPO A SFERA MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- PEONIA MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- UNA RIPRESA DI LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70;
- DUE RIPRESE DI LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;

- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- COLPO A SFERA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- PEONIA CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE;
- DUE RIPRESE DI LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ROSSO;

- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE BLU;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE PAMPINELLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VERDE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE VIOLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE ARANCIONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO LIMONE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE BIANCA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TREMOLANTE GIALLA;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE TURCHESE;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 DI COLORE GIALLO;
- RITARDO DI PEONIA E LAMPI CON COLPO FINALE MOLTISANTI CALIBRO 70 CON EFFETTO SCOPPIETTANTE,

che la Ditta “MOLTISANTI GIUSEPPE” intende produrre nel proprio opificio sito in Ispica (RG), sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV<sup>a</sup> categoria dell'Allegato “A” al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.

Con decreto ministeriale n. 559/C.14570-XV.J(2085) del 28.1.2000, i manufatti esplosivi denominati:

- SPINA R&F S10 di colore rosso;
- SPINA R&F S10 di colore blu;
- SPINA R&F S10 di colore argento;
- SPINA R&F S10 di colore verde;
- SPINA R&F S10 di colore viola;
- SPINA R&F S10 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S10 di colore giallo;
- SPINA R&F S10 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F S10 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S10 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S10 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S10 di colore salice oro;
- SPINA R&F S10 di colore salice verde;
- SPINA R&F S10 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S10 di colore salice bianco;
- SPINA R&F S13 di colore rosso;
- SPINA R&F S13 di colore blu;
- SPINA R&F S13 di colore argento;
- SPINA R&F S13 di colore verde;
- SPINA R&F S13 di colore viola;
- SPINA R&F S13 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S13 di colore giallo;
- SPINA R&F S13 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F S13 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S13 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S13 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S13 di colore salice oro;
- SPINA R&F S13 di colore salice verde;
- SPINA R&F S13 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S13 di colore salice bianco;
- SPINA R&F S16 di colore rosso;

- SPINA R&F S16 di colore blu;
- SPINA R&F S16 di colore argento;
- SPINA R&F S16 di colore verde;
- SPINA R&F S16 di colore viola;
- SPINA R&F S16 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S16 di colore giallo;
- SPINA R&F S16 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F S16 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S16 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S16 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S16 di colore salice oro;
- SPINA R&F S16 di colore salice verde;
- SPINA R&F S16 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S16 di colore salice bianco;
- SPINA R&F S21 di colore rosso;
- SPINA R&F S21 di colore blu;
- SPINA R&F S21 di colore argento;
- SPINA R&F S21 di colore verde;
- SPINA R&F S21 di colore viola;
- SPINA R&F S21 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S21 di colore giallo;
- SPINA R&F S21 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F S21 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S21 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S21 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S21 di colore salice oro;
- SPINA R&F S21 di colore salice verde;
- SPINA R&F S21 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S21 di colore salice bianco;
- SPINA R&F S25 di colore rosso;
- SPINA R&F S25 di colore blu;
- SPINA R&F S25 di colore argento;
- SPINA R&F S25 di colore verde;
- SPINA R&F S25 di colore viola;
- SPINA R&F S25 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S25 di colore giallo;
- SPINA R&F S25 di colore tremolante oro;

- SPINA R&F S25 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S25 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S25 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S25 di colore salice oro;
- SPINA R&F S25 di colore salice verde;
- SPINA R&F S25 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S25 di colore salice bianco;
- SPINA R&F S30 di colore rosso;
- SPINA R&F S30 di colore blu;
- SPINA R&F S30 di colore argento;
- SPINA R&F S30 di colore verde;
- SPINA R&F S30 di colore viola;
- SPINA R&F S30 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F S30 di colore giallo;
- SPINA R&F S30 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F S30 di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F S30 di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F S30 di colore intermittente verde;
- SPINA R&F S30 di colore salice oro;
- SPINA R&F S30 di colore salice verde;
- SPINA R&F S30 di colore salice rosso;
- SPINA R&F S30 di colore salice bianco;
- SPINA R&F G55A di colore rosso;
- SPINA R&F G55A di colore blu;
- SPINA R&F G55A di colore argento;
- SPINA R&F G55A di colore verde;
- SPINA R&F G55A di colore viola;
- SPINA R&F G55A di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F G55A di colore giallo;
- SPINA R&F G55A di colore tremolante oro;
- SPINA R&F G55A di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F G55B;
- SPINA R&F G80A;
- SPINA R&F G80B di colore rosso;
- SPINA R&F G80B di colore blu;
- SPINA R&F G80B di colore argento;
- SPINA R&F G80B di colore verde;

- SPINA R&F G80B di colore viola;
- SPINA R&F G80B di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F G80B di colore giallo;
- SPINA R&F G80B di colore tremolante oro;
- SPINA R&F G80B di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F G80B di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F G80B di colore intermittente verde;
- SPINA R&F G80B di colore salice oro;
- SPINA R&F G80B di colore salice verde;
- SPINA R&F G80B di colore salice rosso;
- SPINA R&F G80B di colore salice bianco;
- SPINA R&F G80C di colore rosso;
- SPINA R&F G80C di colore blu;
- SPINA R&F G80C di colore argento;
- SPINA R&F G80C di colore verde;
- SPINA R&F G80C di colore viola;
- SPINA R&F G80C di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F G80C di colore giallo;
- SPINA R&F G80C di colore tremolante oro;
- SPINA R&F G80C di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F G80C di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F G80C di colore intermittente verde;
- SPINA R&F G80C di colore salice oro;
- SPINA R&F G80C di colore salice verde;
- SPINA R&F G80C di colore salice rosso;
- SPINA R&F G80C di colore salice bianco;
- SPINA R&F G80D;
- SPINA R&F G80E;
- SPINA R&F G95A;
- SPINA R&F G95B di colore rosso;
- SPINA R&F G95B di colore blu;
- SPINA R&F G95B di colore argento;
- SPINA R&F G95B di colore verde;
- SPINA R&F G95B di colore viola;
- SPINA R&F G95B di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F G95B di colore giallo;
- SPINA R&F G95B di colore tremolante oro;

- SPINA R&F G95B di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F G95B di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F G95B di colore intermittente verde;
- SPINA R&F G95B di colore salice oro;
- SPINA R&F G95B di colore salice verde;
- SPINA R&F G95B di colore salice rosso;
- SPINA R&F G95B di colore salice bianco;
- SPINA R&F G110A;
- SPINA R&F G130A;
- SPINA R&F G160A di colore rosso;
- SPINA R&F G160A di colore blu;
- SPINA R&F G160A di colore argento;
- SPINA R&F G160A di colore verde;
- SPINA R&F G160A di colore viola;
- SPINA R&F G160A di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F G160A di colore giallo;
- SPINA R&F G160A di colore tremolante oro;
- SPINA R&F G160A di colore tremolante bianco;
- SPINA R&F G160A di colore intermittente bianco;
- SPINA R&F G160A di colore intermittente verde;
- SPINA R&F G160A di colore salice oro;
- SPINA R&F G160A di colore salice verde;
- SPINA R&F G160A di colore salice rosso;
- SPINA R&F G160A di colore salice bianco;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore rosso;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore blu;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore argento;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore verde;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore viola;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore giallo;
- SPINA R&F FIACCOLA 1 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore rosso;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore blu;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore sfera di carbone;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore giallo;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore tremolante oro;
- SPINA R&F STRISCIA 1 di colore tremolante bianco;

- SPINA R&F CASTAGNOLA 1;

che il sig. Spina Alessandro intende produrre nella propria fabbrica in Acireale (CT), sono riconosciuti ai sensi dell'art. 53 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e classificati nella IV categoria dell'Allegato "A" al Regolamento di esecuzione del citato Testo Unico.



**MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO  
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**
**Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo**

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193.

*Cambi del giorno 28 febbraio 2000*

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| Dollaro USA .....          | 0,9639   |
| Yen giapponese .....       | 105,22   |
| Dracma greca .....         | 334,05   |
| Corona danese .....        | 7,4469   |
| Corona svedese .....       | 8,4170   |
| Sterlina .....             | 0,60720  |
| Corona norvegese .....     | 8,0625   |
| Corona ceca .....          | 35,496   |
| Lira cipriota .....        | 0,57531  |
| Corona estone .....        | 15,6466  |
| Fiorino ungherese .....    | 256,78   |
| Zloty polacco .....        | 4,0359   |
| Tallero sloveno .....      | 202,2180 |
| Franco svizzero .....      | 1,6064   |
| Dollaro canadese .....     | 1,3969   |
| Dollaro australiano .....  | 1,5710   |
| Dollaro neozelandese ..... | 1,9889   |
| Rand sudafricano .....     | 6,1063   |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro. Si ricorda che il tasso irrevocabile di conversione LIRA/EURO è 1936,27.

**00A2366**

**Nomina del Commissario della gestione dell'assistenza sanitaria da parte dell'azienda universitaria policlinico Umberto I**

Con decreto ministeriale 9 febbraio 2000 il prof. dott. Ugo La Cava è stato nominato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 1999, n. 341, convertito nella legge 3 dicembre 1999, n. 453, commissario con il compito di accertare la massa attiva e passiva relativa alla gestione dell'assistenza sanitaria da parte dell'azienda universitaria policlinico Umberto I, determinatasi fino alla data di cessazione della medesima, con le modalità di cui all'art. 2, commi 3, 4, 5 e 6 del decreto-legge 1° ottobre 1999, n. 341, convertito nella legge 3 dicembre 1999, n. 453.

**00A2087**

**MINISTERO DELLA SANITÀ**
**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Artaxan»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 3  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ARTAXAN:

20 flac.ni orali monodose 1 g - A.I.C. n. 026672055;

30 compresse rivestite 1000 mg - A.I.C. n. 026672079;

30 bustine 1000 mg - A.I.C. n. 026672081.

Società: Istituto farmacobiologico Malesci S.p.a., via Lungo l'Ema, 7 - località Ponte a Ema - 50015 Bagno a Ripoli (Firenze).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Artaxan» 20 flac.ni orali monodose 1 g, A.I.C. n. 026672055; «Artaxan» 30 cpr. rivestite 1000 mg, A.I.C. n. 026672079; «Artaxan» 30 bustine 1000 mg, A.I.C. n. 026672081, prodotti anteriormente al 9 gennaio 1999, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 584 dell'11 dicembre 1998, intestati al vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico per ulteriori centottanta giorni a partire dal 4 gennaio 2000».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1743**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Verelait»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 4  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: VERELAIT:

«68 g soluzione orale» 1 flacone 180 ml - A.I.C. n. 029543016.

Società: S.p.a. Italiana laboratori Bouty, via Vanvitelli, 4 - 20129 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Verelait» «68 g soluzione orale» 1 flacone 180 ml, A.I.C. n. 029543016, prodotti anteriormente al 23 agosto 1999, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 416 del 29 luglio 1999, intestati al vecchio titolare, possono essere dispensati al pubblico per ulteriori centottanta giorni a partire dal 19 febbraio 2000».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1742**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Quark»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 13  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: QUARK:

«1,25 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027162041;

«2,5 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027162054;

«5 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 027162066.

Società: Polifarma S.p.a., via Tor Sapienza, 138 - 00155 Roma.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica/aggiunta indicazione terapeutica.

È approvata la modifica delle indicazioni terapeutiche a: «Nefropatia conclamata in soggetti non diabetici per rallentare la velocità di progressione dell'insufficienza renale e lo sviluppo di insufficienza renale terminale che necessita di dialisi e trapianto renale».

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A1738

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Triatec»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 14  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: TRIATEC:

«1,25 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027161049;

«2,5 mg compresse» 28 compresse - A.I.C. n. 027161052;

«5 mg compresse» 14 compresse - A.I.C. n. 027161064.

Società: Hoechst Marion Roussel S.p.a., viale Gran Sasso, 18 - Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica/aggiunta indicazione terapeutica.

È approvata la modifica delle indicazioni terapeutiche a: «Nefropatia conclamata in soggetti non diabetici per rallentare la velocità di progressione dell'insufficienza renale e lo sviluppo di insufficienza renale terminale che necessita di dialisi e trapianto renale».

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A1800

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Diosmectal»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 16  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: DIOSMECTAL:

3 g 10 bustine di polvere per sospensione orale - A.I.C. n. 028852022;

3 g 20 bustine di polvere per sospensione orale - A.I.C. n. 028852034.

Titolare A.I.C.: Istituto farmacologico Malesci S.p.a., via Lungo l'Ema, 7, località Ponte a Ema - 50015 Bagno a Ripoli (Firenze).

Oggetto provvedimento di modifica: rettifica e integrazione al decreto n. 581 del 18 ottobre 1999.

È modificata la classificazione ai fini della fornitura da medicinale non soggetto a prescrizione medica - «medicinale da banco o di automedicazione (art. 3 del decreto legislativo n. 539/1992)», come erroneamente riportato nel suddetto decreto, «a medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992)».

00A1798

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Onco Carbide»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 17  
del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ONCO CARBIDE:

«500 mg capsule» 20 capsule - A.I.C. n. 021510019.

Titolare A.I.C.: Teofarma S.r.l., via Fratelli Cervi, 8 - 27010 Valle Salimbene (Pavia).

Oggetto provvedimento di modifica: estensione indicazioni terapeutiche.

Si autorizza l'estensione delle indicazioni terapeutiche ad: «altre sindromi mieloproliferative croniche (trombocitemia essenziale, policitemia vera e mielofibrosi idiopatica). Anemia falciforme omozigote».

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

00A1834

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioarginina»**

*Estratto decreto MCpR n. 28 del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: BIOARGININA nella forma e confezione: «2 g/20 ml soluzione orale» 20 flaconcini - A.I.C. n. 017432042.

Titolare A.I.C.: Società Farmaceutici Damor p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Napoli, via Scaglione, 27, codice fiscale 00272420639.

Modifiche apportate:

Confezioni autorizzate, numeri di A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993:

«1,66 g/20 ml soluzione orale» 20 flaconcini;

A.I.C. n. 017432055 (in base 10), 0JMZHR (in base 32);

classe: «C».

Composizione: la composizione ora autorizzata è la seguente:

principio attivo: L-arginina 1,66 g;

eccipienti: saccarosio, acido citrico, metil p-idrossibenzoato, propil p-idrossibenzoato, alcol etilico 96°C, aroma fragola, acqua depurata q.b. a 20 ml (nelle quantità indicate nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti).

Indicazioni terapeutiche: coadiuvante nelle oligoastenospermie e nelle iposomie. Stati di affaticamento, astenie.

Classificazione ai fini della fornitura: resta confermata la classificazione come medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 del decreto legislativo n. 539/1992).

I lotti già prodotti contraddistinti dal numero di A.I.C. 017432042 recanti la composizione precedentemente autorizzata, non possono essere mantenuti in commercio a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1828

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Talwintab»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 29 del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: TALWINTAB:

10 compresse 50 mg - A.I.C. n. 022564037.

Società: Abbott S.p.a., via Pontina km 52 - 04010 Campoverde - Aprilia (Latina).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale "Talwintab" 10 compresse 50 mg, A.I.C. n. 022564037, prodotti anteriormente al 6 agosto 1998, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 313 del 6 luglio 1998, di cambio di titolarità, possono essere dispensati al pubblico per ulteriori centotanta giorni dal 30 gennaio 2000».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1744

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Mobilisin»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 40 del 13 gennaio 2000*

Specialità medicinale: MOBILISIN:

1 tubo di crema da 40 g - A.I.C. n. 024886018.

Titolare A.I.C.: Sankyo Pharma Italia S.p.a., via Montecassiano, 157 - 00156 Roma.

Oggetto provvedimento di modifica: riduzione periodo di validità: si autorizza la riduzione del periodo di validità da trentasei mesi a ventiquattro mesi.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino a ventiquattro mesi dalla data di produzione.

Le confezioni che risultano prodotte da oltre 24 mesi devono essere ritirate immediatamente dal commercio.

00A1799

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Escor»**

*Estratto decreto n. 57 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Bracco S.p.a., con sede in via Egidio Folli, 50 - Milano, con codice fiscale 00825120157.

Specialità medicinale: ESCOR:

«Retard» 30 capsule 8 mg - A.I.C. n. 029078019;

«Retard» 50 capsule 8 mg - A.I.C. n. 029078021;

«Retard» 30 capsule 16 mg - A.I.C. n. 029078033;

«Retard» 50 capsule 16 mg - A.I.C. n. 029078045,

è ora trasferita alla società: Parke Davis S.p.a., con sede in via C. Colombo, 1, Lainate - Milano, con codice fiscale 09810140153.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1861

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fienamina»**

*Estratto decreto n. 58 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Pharmax Limited, con sede in Bourne Road - Bexley - Kent, DA5 1NX - Inghilterra.

Specialità medicinale: FIENAMINA:

10 compresse - A.I.C. n. 025650019,

è ora trasferita alla società: Recordati industria chimica farmaceutica S.p.a., con sede in via Civitali, 1 - Milano, con codice fiscale 00748210150.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1862

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Nefro»**

*Estratto decreto n. 60 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l., con sede in viale E. Forlanini, 15 - Milano, con codice fiscale 00754530152.

Specialità medicinale: BIOPLEX NEFRO:

«flebo» flacone 250 ml - A.I.C. n. 028485011,

è ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede in via Camagre, 41-43, Isola della Scala - Verona, con codice fiscale 00227080231.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1858

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Epato»**

*Estratto decreto n. 61 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l., con sede in viale E. Forlanini, 15 - Milano, con codice fiscale 00754530152.

Specialità medicinale: BIOPLEX EPATO:

«flebo» flacone 250 ml - A.I.C. n. 028484018,

è ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede in via Camagre, 41-43, Isola della Scala - Verona, con codice fiscale 00227080231.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A1860

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex»**

*Estratto decreto n. 62 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l., con sede in viale E. Forlanini, 15 - Milano, con codice fiscale 00754530152.

Specialità medicinale: BIOPLEX:

fl 250 ml 10 g glucosio 5% - A.I.C. n. 021264015;

fl 500 ml 25 g glucosio 5% - A.I.C. n. 021264027;

fl 250 ml 10 g fisiol + deflus - A.I.C. n. 021264039;

fl 500 ml 25 g fisiol + deflus - A.I.C. n. 021264054;

fl 500 ml 25 g gluc 5% + deflus - A.I.C. n. 021264066,

è ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede in via Camagre, 41-43, Isola della Scala - Verona, con codice fiscale 00227080231.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1859**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Bioplex Normo»**

*Estratto decreto n. 63 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l., con sede in viale E. Forlanini, 15 - Milano, con codice fiscale 00754530152.

Specialità medicinale: BIOPLEX NORMO:

flac. 250 ml/10 g + transf. set - A.I.C. n. 027402039;

flac. 250 ml/25 g + transf. set - A.I.C. n. 027402041;

flac. 500 ml/50 g + transf. set - A.I.C. n. 027402054;

sacca in eva 3 litri/50 g - A.I.C. n. 027402066;

flac. 500 ml/75 g + transf. set - A.I.C. n. 027402078;

sacca in eva 3 litri/75 g - A.I.C. n. 027402080;

sacca in eva 3 litri/100 g - A.I.C. n. 027402092;

«800» sacca eva 5 litri/800 g - A.I.C. n. 027402104,

è ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede in via Camagre, 41-43, Isola della Scala - Verona, con codice fiscale 00227080231.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1857**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Cod N70»**

*Estratto decreto n. 64 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l., con sede in viale E. Forlanini, 15 - Milano, con codice fiscale 00754530152.

Specialità medicinale: COD N70:

1 flacone 500 ml 73,57 g - A.I.C. n. 028598011,

è ora trasferita alla società: Fresenius Kabi Italia S.p.a., con sede in via Camagre, 41-43, Isola della Scala - Verona, con codice fiscale 00227080231.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1856**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zadipina»**

*Estratto decreto n. 65 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società SmithKline Beecham S.p.a., con sede in via Zambelletti, Baranzate di Bollate - Milano, con codice fiscale 03524320151.

Specialità medicinale: ZADIPINA:

24 compresse 10 mg - A.I.C. n. 026674010,

è ora trasferita alla società: Bayer S.p.a., con sede in viale Certosa, 130 - Milano, con codice fiscale 05849130157.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1855**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Citroplus»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 67 del 21 gennaio 2000*

Specialità medicinale: CITROPLUS:

20 bustine granulare 5 g - A.I.C. n. 022769044.

Società Whitehall Italia S.p.a., via Puccini, 3 - 20121 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

«I lotti delle confezioni della specialità medicinale "Citroplus" 20 bustine granulare 5 g, A.I.C. n. 022769044, prodotti anteriormente al 18 giugno 1998, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 238 del 1° giugno 1998 di cambio di titolarità, possono essere dispensati al pubblico per ulteriori centotanta giorni dal 10 dicembre 1999».

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1864**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zinadril»**

*Estratto decreto n. 67 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società SmithKline Beecham S.p.a., con sede in via Zambeletti, Baranzate di Bollate - Milano, con codice fiscale 03524320151.

Specialità medicinale: ZINADRIL:

14 compresse 10 mg - A.I.C. n. 027573029;

28 compresse bisecabili 5 mg - A.I.C. n. 027573031,

è ora trasferita alla società: Sintofarm Farmaceutici S.p.a., con sede in via Togliatti, 5, Guastalla (Reggio Emilia), con codice fiscale 01741570350.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1854**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zinadiur»**

*Estratto decreto n. 68 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società SmithKline Beecham S.p.a., con sede in via Zambeletti, Baranzate di Bollate - Milano, con codice fiscale 03524320151.

Specialità medicinale: ZINADIUR:

«10» 14 compresse bisecabili 10 + 12,5 mg - A.I.C. n. 028193011;

«5» 14 compresse bisecabili 5 + 6,25 mg - A.I.C. n. 028193023;

«20» 14 compresse bisecabili 20 + 25 mg - A.I.C. n. 028193035,

è ora trasferita alla società: Sintofarm Farmaceutici S.p.a., con sede in via Togliatti, 5, Guastalla (Reggio Emilia), con codice fiscale 01741570350.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1853**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zovirax»**

*Estratto decreto n. 70 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata confezione della specialità medicinale «Zovirax» fino ad ora registrata a nome della società The Wellcome Foundation LTD, Greenford - Middlesex UB6 0nn, Gran Bretagna.

Specialità medicinale: ZOVIRAX:

3 fiale IV 250 mg - A.I.C. n. 025298011,

è ora trasferita alla società: Glaxo Wellcome S.p.a., con sede in via A. Fleming, 2, Verona, con codice fiscale 00212840235.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1852**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Unical»**

*Estratto decreto n. 72 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Epifarma S.r.l., con sede in via S. Rocco, 6, Episcopia (Potenza), con codice fiscale 01135800769.

Specialità medicinale: UNICAL:

astuccio 3 tubi 10 cpr efferv 1000 mg uso orale - A.I.C. n. 033485018,

è ora trasferita alla società: Bioos Italia S.r.l., con sede in Contrada Molino, 17 - Montegiorgio (Ascoli Piceno), con codice fiscale 01618170441.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1851**

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fruttocal»**

*Estratto decreto n. 81 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Tosi Farmaceutici S.a.s., con sede in Corso della Vittoria, 12/B, Novara, con codice fiscale 00109210039.

Specialità medicinale: FRUTTOCAL:

«6 g granulato» 20 bustine - A.I.C. n. 022942015,

è ora trasferita alla società: Sigma-Tau industrie farmaceutiche riunite S.p.a., con sede in viale Shakespeare, 47, Roma, con codice fiscale 00410650584.

Produzione, controllo e confezionamento: Sigma-Tau industrie farmaceutiche riunite S.p.a., con sede in via Pontina km 30,400, Pomezia (Roma).

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1870**

# **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Neo Farmidone Paracetamolo».**

*Estratto decreto n. 82 del 20 gennaio 2000*

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio della sotto elencata specialità medicinale fino ad ora registrata a nome della società Pharmacia & Upjohn S.p.a., con sede in via Robert Koch, 1-2, Milano, con codice fiscale 07089990159.

Specialità medicinale: NEO FARMIDONE PARACETAMOLO:

«2,4 g sciroppo» 1 flacone da 120 ml - A.I.C. n. 029216013;

«500 mg compresse» 20 compresse - A.I.C. n. 029216025;

«10 g gocce orali soluzione» 1 falcone da 30 ml - A.I.C. n. 029216037;

«125 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216049;

«250 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216052;

«500 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216064;

«1000 mg supposte» 10 supposte - A.I.C. n. 029216076,

è ora trasferita alla società: Az. chimica riunita Angelini Francesco Acraf S.p.a., con sede in viale Amelia, 70, Roma, con codice fiscale 03907010585.

Produzione, confezionamento e controllo: Aziende chimiche riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a., con sede in via Vecchia del Pinocchio, 22, Ancona.

I lotti della specialità medicinale prodotti a nome del vecchio titolare non possono più essere dispensati al pubblico a partire dal centottantunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1869**

# **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune confezioni della specialità medicinale per uso umano «Omnice».**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C./II/U.A.C. n. 602 del 19 gennaio 2000 - F.800/U.A.C./6008*

Specialità medicinale: OMNIC:

20 capsule rilascio controllato 0,4 mg - A.I.C. n. 032647024/M;

30 capsule rilascio controllato 0,4 mg - A.I.C. n. 032647012/M.

Titolare A.I.C.: Yamanouchi Pharma S.p.a., via delle Industrie, 2, Carugate.

Procedura di mutuo riconoscimento n. NL/H/0105/001/W004.

Oggetto provvedimento di modifica: cambio nel RCP sezioni 4.4-4.8.

Il testo esistente al punto 4.8 dell'RCP rimane immutato: sarà comunque aggiunta la frase proposta. Per allineare il punto 4.4 la parola molto verrà cancellata.

Integrazione proposta: reazioni gastrointestinali come nausea vomito o diarrea possono manifestarsi occasionalmente come pure, ma meno frequentemente costipazione. Reazioni di ipersensibilità come rash cutanei, prurito e orticaria possono manifestarsi molto saltuariamente. Raramente sono stati riportati casi di sincope. Alla riga del punto 4.4 «molto raramente» diventa «raramente».

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C./II/U.A.C. n. 603 del 19 gennaio 2000 - F.800/U.A.C./6007*

Specialità medicinale: OMNIC:

20 capsule rilascio controllato 0,4 mg - A.I.C. n. 032647024/M;

30 capsule rilascio controllato 0,4 mg - A.I.C. n. 032647012/M.

Titolare A.I.C.: Yamanouchi Pharma S.p.a., via delle Industrie, 2, Carugate.

Procedura di mutuo riconoscimento n. NL/H/0105/001/W008.

Oggetto provvedimento di modifica: cambio nel RCP 4.2-4.5-5.1.

Punto 4.2 dell'Rcp «dopo colazione o dopo il primo pasto della giornata - punto 4.5 rega 2 «enalapril, nifedipina or teophyllina» - punto 5.1 riga 2 in relazione al meccanismo d'azione «sottotipo alpha 1A» - punto 4.8 «rinite» a seguito del rapporto di farmacovigilanza del periodo luglio 1997-giugno 1998.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A1629-00A1628**

# **Modificazione all'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Actraphane HM»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 604 del 26 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ACTRAPHANE HM:

20/80 HM Penfill 5 tubofiale 3 ml, 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563170;

40/60 HM Penfill 5 tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563194;

40/60 Penfil 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027563079;

50/50 HM Penfill 5 tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563206;

30/70 Penfil 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027563042;

30/70 HM Novolet 5 tubofiale 1,5 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563093;

20/80 Penfil 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027563067;

10/90 HM Penfill 5 tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563168;

10/90 Penfil 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027563055;

50/50 1 flacone 10 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563218;

30/70 HM 100 U.I./ml 1 flacone 10 ml - A.I.C. n. 027563156;

30/70 1 flac. 10 ml 40 U.I./ml - A.I.C. n. 027563030;

30/70 HM Penfill 5 tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027563182;

50/50 HM Novolet 5 tubofiale 3 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563143;

10/90 HM Novolet 5 tubofiale 3 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563105;

20/80 HM Novolet 5 tubofiale 3 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563117;

40/60 HM Novolet 5 tubofiale 3 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563131;

30/70 HM Novolet 5 tubofiale 3 ml 100 U.I. - A.I.C. n. 027563129;

50/50 Penfil 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027563081.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk a/s - Novo Allé - Bagsvaerd-DK.

Procedura di mutuo riconoscimento n. DK/H/0002/005017/W019.

Oggetto provvedimento di modifica: armonizzazione europea degli Rcp.

Armonizzazione europea degli Rcp.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A2130****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Actrapid HM»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 605  
del 26 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ACTRAPID HM:

Novolet 100 U.I. 5 tubofiale 1,5 ml - A.I.C. n. 027559032/M;

1 flacone 10 ml 40 U.I./ml - A.I.C. n. 027559018/M;

1 flacone 10 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027559044/M;

«Penfill» 5 tubofiale 150 U.I./1,5 ml - A.I.C. n. 027559020/M.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk a/s - Novo Allè - Bagsvaerd-DK.

Procedura di mutuo riconoscimento n. DK/H/0002/001-004/W019.

Oggetto provvedimento di modifica: armonizzazione europea degli RCP.

Armonizzazione europea degli RCP.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A2131****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Protaphane HM»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 606  
del 26 gennaio 2000*

Specialità medicinale: PROTAPHANE HM:

«Penfill» 5 tubofiale 1,5 ml 150 U.I./ml - A.I.C. n. 027561024/N;

5 Novolet tubofiale 1,5 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027561036/N;

5 Novolet tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027561048/N;

1 flacone 10 ml 40 U.I./ml - A.I.C. n. 027561012/N;

«Penfill» 5 tubofiale 3 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027561063/N;

1 flacone 10 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027561051/N.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk a/s - Novo Allè - Bagsvaerd-DK.

Procedura di mutuo riconoscimento n. DK/H/0002/018-021/W019.

Oggetto provvedimento di modifica: armonizzazione europea degli RCP.

Armonizzazione europea degli RCP.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A2132****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Ultratard HM»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 607  
del 26 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ULTRATARD HM:

1 flacone 10 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027562026/N;

1 flacone 10 ml 40 U.I./ml - A.I.C. n. 027562014/N.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk a/s - Novo Allè - Bagsvaerd-DK.

Procedura di mutuo riconoscimento n. DK/H/0002/024-025/W019.

Oggetto provvedimento di modifica: armonizzazione europea degli RCP.

Armonizzazione europea degli RCP.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A2133****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «Monotard HM»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 608  
del 26 gennaio 2000*

Specialità medicinale: MONOTARD HM:

1 flacone 10 ml 100 U.I./ml - A.I.C. n. 027560022/N;

1 flacone 10 ml 40 U.I./ml - A.I.C. n. 027560010/N.

Titolare A.I.C.: Novo Nordisk a/s - Novo Allè - Bagsvaerd-DK.

Procedura di mutuo riconoscimento n. DK/H/0002/022-023/W019.

Oggetto provvedimento di modifica: armonizzazione europea degli RCP.

Armonizzazione europea degli RCP.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

**00A2134****Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ethyol»**

*Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 609  
del 28 gennaio 2000*

Specialità medicinale: ETHYOL:

3 flaconi liofilizzato per uso iniettabile da 500 mg/flac. - A.I.C. n. 030725016.

Titolare A.I.C.: U.S. Bioscience Inc., Suite A, 2<sup>nd</sup> Floor Gresham House Watford (UK).

Procedura di mutuo riconoscimento n. FR/H/38/01/W05.

Oggetto provvedimento di modifica: estensione indicazioni terapeutiche. Protezione dalla tossicità acuta e tardiva associata a radioterapia standard frazionata.

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2124

#### **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Zanedip»**

*Estratto provvedimento U.A.C./II/610  
del 1° febbraio 2000*

Specialità medicinale: ZANEDIP:

14 compresse rivestite 10 mg - A.I.C. n. 033224015/M;  
28 compresse rivestite 10 mg - A.I.C. n. 033224027/M;  
35 compresse rivestite 10 mg - A.I.C. n. 033224039/M;  
50 compresse rivestite 10 mg - A.I.C. n. 033224041/M;  
100 compresse rivestite 10 mg - A.I.C. n. 033224054/M.

Titolare A.I.C.: Recordati industria chimica farmaceutica S.p.a.

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/H/132/01/W12.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiornamento delle sezioni del RCP riguardanti interazioni e proprietà farmacocinetiche, allo scopo di includere nuove informazioni sulle interazioni e il metabolismo della lercanidipina.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2125

#### **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ratacand Plus 8/12,5».**

*Estratto provvedimento U.A.C./II/611  
del 1° febbraio 2000*

Specialità medicinale: RATACAND PLUS 8/12,5:

7 compresse in blister - A.I.C. n. 034186015/M;  
14 compresse in blister - A.I.C. n. 034186027/M;  
15 compresse in blister - A.I.C. n. 034186039/M;  
28 compresse in blister - A.I.C. n. 034186041/M;  
30 compresse in blister - A.I.C. n. 034186054/M;  
50 compresse in blister - A.I.C. n. 034186066/M;  
56 compresse in blister - A.I.C. n. 034186078/M;  
98 compresse in blister - A.I.C. n. 034186080/M;  
98 × 1 compresse in blister - A.I.C. n. 034186092/M;  
100 compresse in blister - A.I.C. n. 034186104/M;  
300 compresse in blister - A.I.C. n. 034186116/M;  
100 compresse in flacone - A.I.C. n. 034186128/M.

Titolare A.I.C.: Astra Farmaceutici S.p.a.

Procedura di mutuo riconoscimento n. SE/H/162/01/W1.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiunta di «angioedema» nella sezione 4.8 «Effetti indesiderati» del RCP.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2126

#### **Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Ratacand»**

*Estratto provvedimento U.A.C./II/612  
del 1° febbraio 2000*

Specialità medicinale: RATACAND;

7 compresse 2 mg - A.I.C. n. 033577014/M;  
14 compresse 2 mg - A.I.C. n. 033577026/M;  
7 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577038/M;  
14 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577040/M;  
20 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577053/M;  
28 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577065/M;  
50 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577077/M;  
56 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577089/M;  
98 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577091/M;  
98 × 1 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577103/M;  
100 compresse 4 mg in astuccio - A.I.C. n. 033577115/M;  
300 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577127/M;  
100 compresse 4 mg in bottiglia» - A.I.C. n. 033577139/M;  
250 compresse 4 mg - A.I.C. n. 033577141/M;  
7 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577154/M;  
14 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577166/M;  
20 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577178/M;  
28 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577180/M;  
50 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577192/M;  
56 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577204/M;  
98 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577216/M;  
98 × 1 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577228/M;  
100 compresse 8 mg in astuccio - A.I.C. n. 033577230/M;  
300 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577242/M;  
100 compresse 8 mg in bottiglia» - A.I.C. n. 033577255/M;  
250 compresse 8 mg - A.I.C. n. 033577267/M;  
7 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577279/M;  
14 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577281/M;  
20 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577293/M;  
28 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577305/M;  
50 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577317/M;  
56 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577329/M;  
98 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577331/M;  
98 × 1 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577343/M;  
100 compresse 16 mg in astuccio - A.I.C. n. 033577356/M;  
300 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577368/M;  
100 compresse 16 mg in bottiglia - A.I.C. n. 033577370/M;  
250 compresse 16 mg - A.I.C. n. 033577382/M.

Titolare A.I.C.: Astra farmaceutici S.p.a.

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/H/197/01-04/W8.

Tipo di modifica: modifica stampati.

Modifica apportata: aggiunta nella sezione 4.8 «Effetti indesiderati» del RCP e nella sezione relativa agli «Effetti indesiderati» del foglio illustrativo di: «Nell'esperienza post-marketing molto raramente sono stati riportati i seguenti effetti indesiderati: nausea, artralgia, mialgia, angioedema, rash cutaneo, vertigini, cefalea».

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2127



**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Tarka»**

*Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 613  
del 1° febbraio 2000*

Specialità medicinale: TARKA:

180/2 50 capsule lento rilascio - A.I.C. n. 032384063/M;

180/2 30 capsule lento rilascio - A.I.C. n. 032384051/M.

Titolare A.I.C.: Knoll farmaceutici S.p.a. - 1-20053 Muggiò (Milano).

Procedura di mutuo riconoscimento n. NL/H/0107/000/W001.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica parte II dossier - aggiunta produttore.

Produttore alternativo del granulato di trandolapril: Knoll AG, Ludwigshafen (Germania).

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale in questione è autorizzato ad apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto e al foglio illustrativo per adeguare gli stessi limitatamente a quanto stabilito dal presente provvedimento e a notificarli a questo dipartimento.

Il presente provvedimento ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2128

**Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Campto»**

*Estratto decreto UAC/II/623  
del 19 gennaio 2000*

Specialità medicinale per uso umano: CAMPTO:

1 flaconcino 40 mg/2 ml - A.I.C. n. 032949012/M;

1 flaconcino 100 mg/5 ml - A.I.C. n. 032949024/M;

5 flaconcini 100 mg/5 ml - A.I.C. n. 032949036/M.

Titolare A.I.C.: Rhone-Poulenc Rorer S.p.a.

Procedura europea n. FR/H/108/01-02/W3 e n. FR/H/108/01-02/W5.

Modifiche:

variazione di tipo II per l'inserimento di uno schema posologico settimanale (procedura europea n. FR/H/108/01-02/W3);

variazione di tipo II per un allargamento delle indicazioni terapeutiche con l'utilizzo di «Campto» nel «Trattamento di pazienti con carcinoma avanzato del colon-retto» (procedura europea n. FR/H/108/01-02/W5).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

00A2129

**Revoca di autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano «Urecholine Clor»**

Con il decreto n. 800.5/R.M.282/D452-bis del 15 febbraio 2000, con decorrenza immediata, la ditta Merck & Co. Inc., rappresentata in Italia dalla ditta Merck Sharp & Dohme (Italia) S.p.a. è stata autorizzata a smaltire le scorte della specialità medicinale: URECHOLINE CLOR:

6 flaconi iniettabili 1 ml 5 mg - A.I.C. n. 008478012;

100 compresse 5 mg - A.I.C. n. 008478024,

fino alla data di scadenza dell'ultimo lotto prodotto.

00A1985

**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA****Approvazione del nuovo statuto della fondazione  
«Alma Mater», in Bologna**

Con decreto ministeriale 7 febbraio 2000 è stato approvato il nuovo statuto della fondazione «Alma Mater», con sede in Bologna.

00A2135

**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE****Revoca dell'autorizzazione all'esercizio dei magazzini generali  
alla «S.p.a. Magazzini fiduciari della Cassa delle provincie  
lombarde», in Milano.**

Con decreto ministeriale 8 febbraio 2000 alla «S.p.a. Magazzini fiduciari della Cassa delle provincie lombarde», con sede in Milano, via Marcato, 3, è stata revocata l'autorizzazione a gestire il magazzino generale sito in Mantova, via Cremona, 28/30.

00A2090

**Approvazione del nuovo testo dello statuto e del regolamento di  
gestione della Cassa di previdenza per i gestori delle librerie  
di stazione «Angelo e Giovanni Marco».**

Con decreto ministeriale in data 7 febbraio 2000 è stato approvato il nuovo testo dello statuto e del regolamento di gestione della Cassa di previdenza per i gestori delle librerie di stazione «Angelo e Giovanni Marco», ai sensi dell'art. 16 del codice civile.

00A2122

**Determinazione del salario medio giornaliero e del periodo di  
occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci  
delle cooperative operanti nella provincia di Rimini nell'area  
dei servizi socio assistenziali, sanitari ed educativi, comprese  
le attività ausiliarie in connessione con tali servizi.**

Con decreto direttoriale 26 gennaio 2000 avente decorrenza dal primo periodo di paga successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, il salario medio giornaliero ed il periodo di occupazione media mensile, ai fini contributivi, per i soci delle cooperative operanti nella provincia di Rimini nell'area dei servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi, comprese le attività in connessione con tali servizi, sono determinati, rispettivamente, in L. 50.000, pari ad euro 25,82, ed in ventisei giornate lavorative.

00A2123

## REGIONE TOSCANA

### Modificazione dell'autorizzazione al confezionamento e alla vendita dell'acqua minerale «Sorgente Panna»

Con decreto dirigenziale n. 348 del 31 gennaio 2000 alla società Panna S.p.a., avente:

sede legale in Milano, via Castelvetro n. 17/23;

stabilimento di produzione in località Panna, nel comune di Scarperia (Firenze);

codice fiscale 00465850485;

partita I.V.A. 12518710152,

è stata sostituito il punto 1) del decreto dirigenziale n. 7561 il 10 dicembre 1999, atto con il quale la società Panna S.p.a. è stata autorizzata al confezionamento e alla vendita dell'acqua minerale naturale denominata «Sorgente Panna» ottenuta dalla nuova miscela contenente il «Pozzo 14», con il seguente nuovo punto:

1) alla società Panna S.p.a. è concessa l'autorizzazione alla nuova miscela dell'acqua minerale naturale denominata «Sorgente Panna» nelle seguenti proporzioni:

16,53 dall'acqua proveniente dalla «Sorgente Cannucceto»;

8,90% dall'acqua proveniente dalla «Sorgente Montolino»;

19,53% dall'acqua proveniente dalla «Sorgente Prataprugnoli»;

20,43% dall'acqua proveniente dal «pozzo 1»;

19,59% dall'acqua proveniente dal «pozzo 12»;

15,02% dall'acqua proveniente dal «pozzo 14».

La composizione chimica della miscela da riportare in etichetta deve essere quella risultante dalle analisi chimiche e chimico-fisiche effettuate dall'U.O. Tutela della risorsa idrica del dipartimento provinciale A.R.P.A.T. di Firenze il 13 ottobre 1999.

**00A2136**

## FERROVIE DELLO STATO S.P.A.

### Avviso agli obbligazionisti

Dal 17 febbraio 2000 è pagabile presso le banche incaricate, la cedola n. 23 d'interesse relativa al trimestre 17 novembre 1999/16 febbraio 2000 del prestito obbligazionario «Ferrovie dello Stato S.p.a. 1994/2002» di nominali lire 2.000 mld ISIN IT0000518362 ridenominato in euro 1.032.912.000 ai sensi del decreto ministeriale del 30 novembre 1998 nella misura del 0,95%, al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%.

Si comunica inoltre che:

il tasso di interesse trimestrale lordo posticipato per la cedola n. 24, pagabile dal 17 maggio 2000, resta fissato nella misura dello 0,95% al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%. Gli interessi saranno indicizzati all'Euro Interbank Offered Rate a tre mesi (EURIBOR) maggiorato di 0,25 p.p. p.a. Il valore di ogni cedola trimestrale successiva alla prima corrisponderà al tasso trimestrale (arrotondato allo 0,05% più vicino) derivante dal tasso nominale

annuo pari al tasso EURIBOR (media semplice delle migliori dieci quotazioni lettera operative per almeno cinque miliardi rilevate sul mercato telematico dei depositi interbancari - M.I.D. alle ore 12 a.m. di Roma) a tre mesi così come rilevato dalla pagina ATIA del circuito REUTERS nel quarto giorno lavorativo bancario precedente il godimento di ogni cedola. Detto tasso nominale annuo verrà maggiorato di uno spread di 0,25 p.p.

In caso di mancata rilevazione del tasso EURIBOR di cui sopra — ferme rimanendo l'applicazione del margine di 0,25 p.p. p.a., le modalità di rilevazione del tasso e di computo dei giorni — si farà esclusivo riferimento al tasso LIBOR per depositi in euro lire a tre mesi così come rilevato dalla pag. 3740 del circuito Telerate alle ore 11 a.m. di Londra.

*N.B.* — Ai sensi dell'art. 2, comma 12, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tutte le emissioni obbligazionarie delle Ferrovie dello Stato sono da intendersi a tutti gli effetti debito dello Stato; la Ferrovie dello Stato S.p.a. ne effettua la gestione in nome, nell'interesse e per conto del Ministero del tesoro, ai sensi del decreto del Ministero del tesoro n. 146206 del 21 marzo 1997.

**00A2138**

## UNIVERSITÀ DI FIRENZE

### Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti del «Regolamento sui trasferimenti e sulla mobilità interna dei professori e dei ricercatori» di questo Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 568 del 9 luglio 1999, si comunica che presso l'Università degli studi di Firenze è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia, per il settore sotto-specificato, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

*Facoltà di medicina e chirurgia:*

un posto per il settore scientifico-disciplinare F14X malattie apparato visivo.

Tipologia di impegno didattico e scientifico richiesto: i candidati dovranno avere particolare esperienza scientifica e clinica nel campo delle malattie vascolari oculari. In questo ambito, dovranno possedere approfondite conoscenze sulla diagnostica strumentale retinica, sulle tecniche terapeutiche sia parachirurgiche che chirurgiche di uso corrente, avanzate o sperimentali. Dovranno inoltre avere approfondita esperienza sulle relazioni tra la patologia retinica e il segmento anteriore.

L'impegno didattico dovrà svolgersi nell'ambito del settore malattie apparato visivo del corso di laurea in medicina e chirurgia, della scuola di specializzazione in oftalmologia e del diploma universitario per ortottisti e tecnici di oftalmologia.

Gli aspiranti al trasferimento al posto anzidetto, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, dovranno presentare domanda direttamente al preside di facoltà, unitamente ad un curriculum della propria attività scientifica, didattica e clinica, ad un elenco delle pubblicazioni e a una copia di quelle ritenute più significative.

**00A2331**

---

# RETTIFICHE

---

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrigere** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

---

## ERRATA-CORRIGE

---

**Avviso relativo al comunicato del Ministero degli affari esteri recante: «Entrata in vigore dell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Federazione Russa sulla cooperazione scientifica e tecnologica, con allegato relativo alla proprietà intellettuale, firmato a Roma il 1° dicembre 1995».** (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 236 del 7 ottobre 1999).

Nel comunicato citato in epigrafe, pubblicato nella sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, alla pag. 74, prima colonna, al sesto rigo, dove è scritto: «... con legge 10 luglio 1997, n. 222, ...», leggasi: «... con legge 1° luglio 1997, n. 222, ...».

00A2139

---

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

---

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.